

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Augello: Buonasera. Un saluto al Sindaco, ai consiglieri, al pubblico ed a chi ci ascolta dalle frequenze di Centro Mare Radio. Possiamo procedere con l'appello Dottoressa.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Asciutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Gentile, Grando, Lo Guzzo, Marcucci, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Riso, Rosolino, Trani. Sono undici presenti.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Dottoressa. Ho ricevuto comunicazione da parte del Consigliere Pascucci che non potrà essere presente. Procederemo con la seconda convocazione alle ore 18.30.

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Augello: Buonasera a tutti, procediamo con la seconda convocazione. Dottoressa, procediamo con l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Asciutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Gentile, Grando, Lo Guzzo, Marcucci, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Riso, Rosolino, Trani. Sono presenti 21 e assenti 4.

Presidente Augello: Grazie, Dottoressa. La seduta è valida. Prima di procedere ai punti all'ordine del giorno, procediamo alle domande. Prego, Consigliere Paliotta, ha la parola.

Consigliere Paliotta: Sì, grazie, buonasera. La domanda è presentata a nome di tutti i consiglieri dell'opposizione, che poi nominerò. Molti cittadini ci hanno chiesto chiarimenti sul possibile spostamento del mercato ortofrutticolo di Ancona, Via Sironi. Per questo chiediamo: è vero che l'amministrazione comunale intende realizzare un parcheggio per automobili nell'area attualmente occupata dal mercato ortofrutticolo? In tal caso, esiste già uno studio di fattibilità, un progetto definitivo o altra documentazione tecnica relativa a questa opera? Sono stati valutati gli impatti che lo spostamento del mercato in una zona meno centrale potrebbe avere sulla cittadinanza e sugli operatori economici? La domanda è presentata a

nome dei consiglieri Marcucci, Paparella, Graziano, Cervo, Garau, Ciarlantini, Marongiu, Pascucci e del sottoscritto. Quindi, l'argomento era stato già accennato in una domanda d'attualità del consigliere Cervo. Esiste uno studio di fattibilità o qualcosa di più rispetto a orientamenti oppure diciamo ipotesi per ora soltanto verbali?

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Paliotta. Prego, Sindaco Alessandro Grandò, ha la parola.

Sindaco Grandò: Buonasera consiglieri, assessori, dottoressa Costantini, i tecnici qui presenti e chi ci ascolta ovviamente da casa. Come già risposto nel precedente consiglio comunale, assolutamente sì, vi ho già comunicato che c'è una proposta in corso sulla quale stiamo lavorando, nella quale abbiamo coinvolto fin dall'inizio gli esercenti del mercato giornaliero. È pervenuta una richiesta da parte di un privato per realizzare un intervento di natura urbanistica nell'area di fronte all'ufficio postale di Via Sironi. Nell'ambito di questo partenariato pubblico-privato, l'amministrazione ha richiesto la realizzazione di un mercato coperto, una struttura di circa 1700 metri quadri da utilizzare per lo spostamento del mercato di Via Ancona - Odescalchi e per poi andare a realizzare in quel sito un parcheggio a raso, quindi non multipiano come qualcuno sta cercando di raccontare. Questo per sopperire la mancanza di strutture dedicate alla sosta, specialmente nel centro cittadino. Aggiungo che stiamo lavorando su una proposta di project financing per realizzare un parcheggio multipiano a Vicolo Pienza, quindi un doppio intervento: non solo un parcheggio, ne facciamo due consigliere Paliotta. Il progetto di Vicolo Pienza, rispetto a quello che avevate visto e che era stato proposto e approvato dalla giunta a suo tempo, è stato rimodulato in diminuzione, quindi con solamente un piano rialzato rispetto ai due che erano previsti precedentemente. Comunque saranno 250 posti auto complessivi, quindi 100 posti auto in più rispetto a quelli che ci sono attualmente, che sommati a quelli che si potranno ottenere in Via Odescalchi, sommeranno un totale di 250 posti auto in più da realizzare agli estremi del Viale Italia. Un numero molto consistente che sicuramente darà una risposta al fabbisogno della città, alla cronica carenza di parcheggi che abbiamo in centro cittadino. Quindi questi sono i due progetti su cui stiamo lavorando. Non c'è ancora nulla di definitivo chiaramente perché siamo nella fase di concertazione con la ditta che ha proposto l'intervento. La fase di concertazione è conclusa pochi giorni fa e ancora non è stata depositata la documentazione definitiva per avviare la procedura. Così come la ditta che si è proposta per il project del parcheggio non ha ancora depositato la documentazione definitiva. C'è stata un'interlocuzione dove hanno richiesto in prima fase, si sono presentati proponendo il progetto, abbiamo risposto chiedendo le modifiche che ritenevamo necessarie, ad esempio di non modificare le tariffe dei parcheggi. Quindi una serie di interlocuzioni di dettaglio. Adesso, se procederanno con il deposito ufficiale con tutti gli allegati della documentazione, si procederà con la procedura ai sensi del codice degli appalti per realizzare la struttura. Incontreremo nuovamente gli esercenti del mercato per la terza volta la prossima settimana per chiudere la fase progettuale. Poi

ovviamente ci sarà quella di dettaglio della struttura che, posso già preannunciare, sarà di 1700 metri quadri abbondanti e quindi in grado di ospitare al suo interno tutti i box che sono attualmente nel mercato e ovviamente gli stalli dei produttori agricoli.

Presidente Augello: Grazie, Sindaco, consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: Quindi, dal punto di vista documentale, esistono gli atti dei due progetti. Quello che ho capito come cartaceo, quindi chiederemo come consiglieri una commissione lavori pubblici per cominciare anche a riflettere o a esaminare questi atti. E poi, l'altra cosa, da quello che ho capito, non è stato fatto lo sviluppo di fattibilità per l'eventuale ampliamento del parcheggio che sta a monte della ferrovia. Da quello che ho capito, c'era stato un impegno in consiglio comunale.

Presidente Augello: Prego Sindaco

Sindaco Grando: Immagino che per ampliamento intendiate dire collegamento. Vabbè, ampliamento questo va, è un'altra cosa ancora. Al momento non c'è ancora lo studio di fattibilità del parcheggio. La provincia era collegamento e ampliamento, io ricordavo solo collegamento. Mi scuso, mi correggo. Comunque, ancora non c'è questo studio di fattibilità. Per quanto riguarda invece il progetto, c'è la proposta che è stata inviata a suo tempo di Vicolo Pienza. E invece, per quanto riguarda via Sironi, c'è la documentazione che è stata inoltrata in prima battuta e in seconda battuta, quando è stata richiesta una modifica durante la fase di concertazione all'esito di un incontro fatto con i commercianti che avevano chiesto lo spostamento del mercato sul fronte strada. Abbiamo richiesto al proponente di spostare il mercato fronte strada, la richiesta è stata naturalmente accolta. È stata depositata poi successivamente con queste caratteristiche. Abbiamo poi risposto al proponente che, per quanto ci riguardava, la fase di concertazione poteva ritenersi completata e che potevano procedere con il deposito della documentazione definitiva per dare via al iter urbanistico. Siamo in questa fase, quindi ancora tutte i vari allegati di natura tecnica, comprensivi anche della parte ambientale, quindi la relazione sulla VAS e sulla relazione geologica, ancora non sono stati depositati. Quindi siamo ancora nella fase iniziale dell'iter che ancora non è stato avviato.

Presidente Carmelo Augello: Grazie. Consigliere Fabio Paparella, per la seconda domanda d'attualità.

Consigliere Paparella: Sì, grazie Presidente Augello. La domanda d'attualità riguarda il parco di viale Europa in riferimento alla proroga dei lavori in corso presso il parco di viale Europa e alla variante in corso d'opera che è stata approvata con delibera di giunta comunale n. 127 il 15 giugno 2023, a cui è seguito il 5 dicembre

2023 un'ulteriore richiesta di proroga presentata dal concessionario con documento al protocollo 69349 per il completamento delle strutture e della sistemazione del verde pubblico attrezzato in quell'area. Quindi, il parco di viale Europa, si chiede se quest'ulteriore proroga sia stata poi concessa, fino a quando e quale sia lo stato attuale dei lavori, considerato che attualmente l'area resta non completata e non completamente accessibile alla cittadinanza.

Presidente Augello: Grazie Consigliere Paparella. Abbiamo qui presente l'Architetto Signore, che potrà rispondere alla sua domanda d'attualità. Prego, Architetto.

Architetto Signore: Buonasera a tutti. Allora, in merito alla questione collegata ai lavori del parco di Viale Europa, ho scritto proprio io, in qualità di dirigente anche del patrimonio, e ho chiesto al titolare di quella concessione di farmi pervenire, come detto giustamente lei, c'è stata una delibera di Giunta a giugno del 2023 che gli concedeva un ampliamento rispetto ai lavori che erano già originariamente stati concessi e autorizzati. Su quei lavori ho chiesto di farmi pervenire una relazione puntuale ma soprattutto ho chiesto il collaudo delle strutture che dovevano essere presentate come da concessione originaria a dicembre del, se non erro, 2022 e quindi sono in attesa di questa documentazione. Sulla nota che ho inviato qualche giorno fa ho ribadito che, essendo noi nel 2025, prima devono chiudere i lavori autorizzati a giugno del 2023 e non sarà concesso nessun tipo di proroga. Quindi vi farò avere la mia nota e l'eventuale riscontro perché ho dato dei tempi al concessionario.

Presidente Augello: Grazie, Architetto. Prego, Consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Sì, grazie Presidente. Ringrazio l'Architetto Signore per le delucidazioni e chiaramente restiamo in attesa degli sviluppi e dei riscontri perché si tratta di un'area ormai, diciamo così, impattata in un certo senso rispetto alla possibilità di fruirne completamente da parte della cittadinanza ormai da diversi anni. Quindi, nel momento in cui il concessionario si prende degli impegni e, oltretutto, chiede anche delle varianti rispetto ai lavori inizialmente previsti, è importante che il Comune presidi, controlli che effettivamente le cose previste vengano fatte e vengano fatte nei tempi. Abbiamo visto più volte beni comuni dati in concessione ai privati senza un controllo adeguato in questa città e quindi ci auguriamo che in questo caso si riesca a porre un freno quanto prima. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, Consigliere. Consigliere Daniela Ciarlantini, per la terza domanda d'attualità.

Consigliere Ciarlantini: Grazie, Presidente. Volevo chiedere al Sindaco Grando, dopo l'incontro con i cittadini di Olmetto Monteroni, aveva preso un impegno di inviare le lettere per la costituzione del

consorzio entro il 31 di febbraio. Ad oggi, ancora non sono arrivate queste lettere, quindi non sono pervenute a nessuno le lettere per la costituzione del consorzio. Mi sembra che lì si era preso un impegno nella riunione che abbiamo fatto dove c'erano anche i cittadini. Quindi chiedo a che punto è la situazione per la costituzione del consorzio e come si sta muovendo il Comune a distanza di un mese, avendo preso un impegno il 31 di febbraio, siamo al 25 di marzo, siamo abbastanza avanti, quindi mi chiedevo che cosa sta accadendo. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, Consigliere. Sindaco Alessandro Grando.

Sindaco Grando: Sì, solo per fare una battuta, evidentemente il 31 febbraio non c'era nessuno di noi qui, al massimo il 28 o il 29 ogni 4 anni. Ma è una battuta, scherzi a parte. Io confermo assolutamente quanto già ribadito nelle successive riunioni che abbiamo fatto con l'area tecnica, con l'architetto Signore, con l'architetto Battisti che era l'estensore del piano nel 2010, con l'avvocatura, con la dottoressa Costantini, con il notaio Gallucci che ci seguirà per la parte della costituzione del consorzio. Sarà necessario sicuramente tornare in consiglio comunale, io spero già l'otto aprile nella prossima seduta che faremo, che credo se non sbaglio sarà già calendarizzata, Presidente vero? Sì, ma solamente per apportare alcune modifiche, alcuni allegati, come l'atto unilaterale d'obbligo e la procedura per la costituzione del consorzio, fare alcune precisazioni. Questo sia per andare incontro a alcune richieste che sono state fatte dai lottisti, alcune in maniera un po' pretestuosa, o almeno questa è la mia considerazione. Ma comunque, se sono cose che si possono limare proprio per garantire, per cercare di dare la massima condivisione, lo faremo. Tanto ci sarebbe comunque la necessità di tornare per ripeto, aggiustare qualcosa sugli atti e sulla procedura che va un po' semplificata e chiarita meglio. Questo abbiamo concordato e dopodiché procederemo con l'invio delle raccomandate. La cosa che però spiace, questo lo dico pubblicamente, è che alcuni lottisti continuano ad opporsi a questa procedura e hanno fatto, per il loro diritto, non è che ci mancherebbe altro, hanno fatto appello alla sentenza del TAR al Consiglio di Stato. Quindi siamo nuovamente in una situazione, diciamo, in cui siamo a carte bollate con alcuni proprietari dei lotti che per ragioni che loro conoscono, non mollano e continuano ad opporsi opponendo qualsiasi tipo di ragione a questa procedura. Noi comunque andremo avanti indipendentemente dal ricorso al Consiglio di Stato perché se no ogni 6 mesi ci fanno un ricorso ci bloccano in questo modo e non è giusto nei confronti di chi invece vuole fare questo consorzio. Nel frattempo è stato dato l'incarico dall'ufficio tecnico per il parere ex articolo 89, quindi bisognava anche lì rinfrescare gli atti e completare la procedura, ma quello si può fare anche in corso d'opera, non è vincolante per la costituzione del consorzio. Comunque era l'ultima cosa che mancava, era il parere ex articolo 89, quindi attendiamo che venga recepita questa documentazione dal geologo e dall'ingegnere idraulico e quindi poi mandiamo la richiesta di parere alla regione e abbiamo terminato. Poi si farà l'approvazione definitiva del piano che può essere fatta anche in giunta, ma nel

frattempo partiamo con la costituzione del consorzio. Quindi, salvo imprevisti, l'otto aprile contiamo di portare queste modifiche in consiglio e poi procediamo con l'invio delle lettere. Tutto l'iter che ci sarà è un iter complesso che sicuramente in un clima sereno e di condivisione sarebbe già stato portato avanti da chi ci ha preceduto. Purtroppo a Olmetto Monteroni c'è tutto tranne che serenità e condivisione e quindi in un clima del genere bisogna stare attenti alle virgole perché se scrivi una virgola in maniera errata siamo certi al 100% come già è stato, che verrà impugnata e col rischio che poi la procedura possa avere delle interruzioni e questo non lo vogliamo. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, Sindaco Grando. Prego, Consigliere Ciarlantini.

Consigliere Ciarlantini: Grazie, Sindaco. Tuttavia, la mia domanda era rivolta espressamente sulle lettere, anche perché io credo che tutto questo si distingue da tutto ciò che lei ha raccontato ora. Le lettere erano un impegno per iniziare un discorso di consorzio, quindi questo l'impegno che era stato preso in quella riunione, al di là di tutto quello che poi lei ci ha raccontato. Sicuramente legittimo, ma secondo il nostro gruppo, le lettere andavano inviate comunque per iniziare a aprire un discorso, al di là di tutto ciò che lei ci ha detto in questa situazione. Credo che nessuno, e questo io lo ribadisco visto che poi lei è andato un po' fuori tema, quindi io ci tengo a precisarlo, credo che nessuno voglia fare ostruzionismo allo stato puro. Parlo sicuramente dei lottisti, perché chiaramente lì devono spendere dei soldi e vogliono essere certi di quello che vanno a fare. Quindi, sicuramente non credo, Sindaco, che nessuno si voglia mettere di traverso per partito preso. Credo che la gente voglia avere chiara la situazione perché sta spendendo dei soldi, quindi credo che questo sia sottinteso. Per cui, io credo e spero che tutto poi si avvii con serenità. È vero quello che lei dice, che Olmetto Monteroni è sempre stata una spina sul fianco. Io ribadisco che gli impegni che si prendono davanti ai cittadini andrebbero mantenuti. Punto. Grazie comunque.

Presidente Augello: Grazie. Prego, Sindaco.

Sindaco Grando: Però io la invito a studiare un po' meglio le carte quando fate le domande perché noi non possiamo mandare le lettere e poi modificare gli atti. Se noi modifichiamo l'atto d'obbligo ma prima abbiamo mandato una lettera dove diciamo vi invitiamo a sottoscrivere l'atto d'obbligo e poi dobbiamo rimandare le lettere un'altra volta se noi modifichiamo la procedura. Nella lettera scriviamo questa è la procedura per la costituzione del consorzio, dobbiamo rimandare la lettera quindi la lettera una sempre è. Quindi noi l'otto aprile modifichiamo questi piccoli dettagli dopodiché possiamo inviare le lettere. Questo è l'iter, non possiamo prima mandare poi modificare e poi rinviare. Non so se questo è l'iter, insomma, normale. Poi per quanto riguarda le considerazioni, lei dice che nessuno si oppone alla costituzione del consorzio, alla procedura del piano di lottizzazione per partito preso. Io le dico chiaramente che alcuni, ma

per loro stessa ammissione, ma non c'è niente di male, non vogliono poi andare avanti col piano di lottizzazione semplicemente perché non vogliono pagare le opere d'urbanizzazione e la maggior parte di questi sono quelli che hanno già costruito e condonato e che con pochi migliaia di euro di lire di milioni all'epoca hanno condonato la propria abitazione e quindi per loro va bene così. E però gli altri che non hanno realizzato nulla e non hanno potuto condonare nulla e oggi hanno un terreno e continuano a pagare le tasse, chi ha costruito non vuole andare avanti come la maggior parte di quelli che hanno costruito e quelli che non hanno costruito devono rimanere bloccati per quelli che hanno costruito. Ora questo è veramente un cortocircuito, purtroppo funziona così. Detto questo, siamo in un quadro ben delineato dove vigono delle regole. Se all'esito dell'invio delle raccomandate raggiungeranno il 75%, e tutti noi penso che ce lo auguriamo, partirà il consorzio e tutto quello che viene a seguire. Se non riusciranno, la situazione sarà molto più complicata. Questo lo sapremo da qui ai prossimi mesi. Però ribadisco, mi sembra d'aver dato anche delle tempistiche e comunque aver ribadito nuovamente che c'è anche qui l'architetto Signore presente, che stiamo lavorando su questo argomento e quindi state tranquilli che le lettere partiranno. Ve l'ho detto anche indipendentemente dal fatto che abbiamo fatto ricorso al Consiglio di Stato, comunque andremo avanti.

Presidente Augello: Grazie Sindaco. Consigliere Ciarlantini

Consigliere Ciarlantini: Per precisare, no, perché lei dice che non leggiamo gli atti. Noi leggiamo gli atti. Il problema è che quando lei è venuto qui in questa sede ci ha dato degli atti e detto che quelli erano quelli ufficiali, per cui noi ci siamo basati su quelli. Poi dopo voi avete fatto altre riunioni, lei ha preso un impegno, quindi non dica sempre "studiate". Noi studiamo. Se voi citate gli atti, non andiamo in polemica. Io ho fatto una domanda con estrema serenità e lei va sempre in polemica. Voi studiate, noi studiamo. Se poi ci date gli atti, quegli atti che a lei portato qui insieme ai consorziati, a quello che poi dovrà essere il consorzio di Olmetto Monteroni, erano quelli che sono arrivati anche a noi, quindi erano a posto. Se poi li avete cambiati perché avete fatto altri incontri, va bene, però ce lo dovete dire. Grazie.

Presidente Augello: Consigliere Garau, per l'ultima domanda attualità.

Consigliere Garau: Sì, grazie Presidente Augello, buonasera a tutti i presenti e a chi ci ascolta da casa. La domanda di attualità la rivolgo all'Assessore, sperando che questa volta ci sia una risposta un po' più puntuale rispetto all'interrogazione che ho fatto sempre sulla passerella Bikila, il ponte sul Sanguinara per chi ci ascolta da casa, che è oggetto di un mutuo con il codice cento ottantuno di 170.000 euro preso nel 2020. La risposta che fu data dal Sindaco Grando allora è che l'intervento era stato fatto in modo parziale perché era il periodo Covid, insomma c'era il problema dei materiali, del reperimento dei materiali e

quant'altro. Siccome fortunatamente il Covid è passato da un po' di tempo e i 170.000 euro probabilmente li stiamo pagando, qui abbiamo il funzionario della ragioneria. Dall'intervento che abbiamo fatto e da quello che si vede, è stato cambiato soltanto il tavolame del ponte della passerella Bikila e la situazione, invito l'amministrazione a fare un giro, è veramente preoccupante perché il ponte, quello che io chiamo ponte, che è chiamato invece passerella, è in una situazione di degrado avanzato. Anche il tavolame cambiato, che è l'unico intervento fatto, adesso già è in movimento, si muove, insomma ci sono tavole già svitate o rotte e quant'altro. Ripeto, è oggetto di un mutuo di 170.000 euro e l'intervento, com'era stato detto, era stato sospeso. La situazione, siccome ripeto ancora una volta vi invito a andarla a vedere, è veramente degradata e pericolosa. Uno perché se si compromette penso la struttura del ponte, dopo l'investimento non è più di 170.000 euro ma diventa un investimento molto più importante. Ma oltretutto, ripeto, è tutto arrugginito, luci che non funzionano, sverniciato, è anche a livello estetico, insomma, per chi si riempie la bocca parlando di turismo, una città turistica, e anche perché è una città che è accogliente e bella e gradevole quando ci si passeggia, il ponte in questo caso il ponte Bikila è una dimostrazione dell'abbandono di una delle tante opere appunto non curate dall'amministrazione. Quindi chiediamo se l'intervento è completato, ma da quello che aveva detto il Sindaco Grando l'altra volta no, quando riprenderanno i lavori e comunque eventualmente di avere anche tutta la documentazione di eventuali liquidazioni di lavori eseguiti sulla passerella stessa. Grazie.

Presidente Augello: Grazie Consigliere. Assessore Pierini, prego.

Assessore Pierini: Allora, guardi, io concordo con lei sul fatto che chiaramente il ponte Bikila è una parte importante della nostra città e merita la massima attenzione e un intervento più completo possibile. Ricorda bene, sicuramente, i 170.000 euro non sono stati usati completamente ma solamente una parte dell'intervento è stato fatto in maniera parziale. Per riutilizzare la parte rimanente, chiaramente dopo il riaccertamento e l'approvazione del rendiconto, quindi il riaccertamento del residuo, sicuramente potremo cominciare a fare l'intervento con la restante somma per il completamento. Mi ha chiesto una relazione puntuale, è una domanda di attualità ovviamente non ho sottomano una relazione puntuale, ma le assicuro che mi prendo un impegno: le farò avere un dettaglio sia per quello che è successo prima, che io ricordo, però non precisamente non essendo nemmeno il responsabile del settore in quel periodo nel 2020. Mi impegno a fornire una relazione precisa per quello e anche contestualmente a dargli una tempistica precisa per l'intervento di completamento definitivo. Ripeto, concordo con lei che dobbiamo accelerare l'intervento su quella parte del ponte perché ne ha bisogno.

Presidente Augello: Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Garau.

Consigliere Garau: Sì, appunto. Mi fa piacere, la ringrazio Assessore della risposta. È stato puntuale e preciso. Aspetto la relazione di come stanno le cose e invito il Sindaco Alessandro Grando di avvalersi di più degli Assessori, che mi sembrano molto più efficienti del Sindaco stesso, che a volte non sa neanche come rispondere a domande o a interrogazioni, visto che la risposta dell'Assessore è stata molto più precisa e dettagliata. Quindi, il Sindaco dovrebbe studiare meglio quando risponde alle interrogazioni.

OGGETTO: ratifica della variazione al bilancio di previsione finanziaria 2025-2027, deliberazione di Giunta Comunale numero 23 in data 30 gennaio 2025, adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4, del decreto legislativo numero 267 del 2000

Presidente Carmelo Augello: Procediamo con i punti all'ordine del giorno. Al primo punto abbiamo la ratifica della variazione al bilancio di previsione finanziaria 2025-2027, deliberazione di Giunta Comunale numero 23 in data 30 gennaio 2025, adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4, del decreto legislativo numero 267 del 2000. Passo la parola al Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie, Presidente. Consigliere, mentre diceva quella cosa, è diventato più alto di un metro, tipo Gigi La Trottola. Vi ricordate quando diventava serio, diventava più alto. Lui è uguale. Comunque, a parte questo, Delibera di Giunta Comunale numero 23 del 30 gennaio 2025, ratifica della variazione di bilancio che è stata effettuata dalla Giunta. Con questa delibera di Giunta abbiamo iscritto in bilancio le seguenti voci in entrata e in uscita: 3000.875 euro, che sono un contributo per, spero di non aver perso il foglio, per il trasporto scolastico per gli alunni disabili delle scuole di secondo grado. Poi in entrata e in uscita 48.279,00 euro per sempre il trasporto alunni disabili. Poi in entrata e in uscita 134.260,00 euro per un contributo della Regione Lazio per i canoni di locazione 2025. E poi abbiamo corretto un, diciamo così, un errore formale e quindi abbiamo tolto dei soldi da 253.371,00 euro per quanto riguarda il progetto Smart City e l'abbiamo tolto da un capitolo e li abbiamo messi su un altro, quindi è solamente una correzione formale insomma di un errore che era stato inavvertitamente commesso. Abbiamo stanziato i fondi su un capitolo errato, quindi sostanzialmente queste sono le voci che abbiamo messo con questa variazione di giunta. Se ci sono domande, chiaramente, è stato già trattato il punto in commissione. C'è ovviamente il parere dei revisori sulla delibera di giunta prima di essere stata approvata. Ma se ci sono domande di approfondimento, proverò ad essere all'altezza degli assessori.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Nessun intervento. Dichiarazioni di voto? Nessuna. Poniamo in votazione il punto numero uno all'ordine del giorno. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano, anche il Consigliere Paliotta. Perfetto, contrari? Non ci sono. Astenuti? Il punto è approvato.

OGGETTO: variazione al bilancio di previsione finanziaria 2025-2027, ratifica della deliberazione di giunta comunale numero 43 in data 13 marzo 2025, adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4 del decreto legislativo numero 267 del 2000

Presidente Augello: Procediamo col punto numero 2 all'ordine del giorno: variazione al bilancio di previsione finanziaria 2025-2027, ratifica della deliberazione di giunta comunale numero 43 in data 13 marzo 2025, adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4 del decreto legislativo numero 267 del 2000. Prego, Sindaco.

Sindaco Grando: Sì, allora questa seconda delibera è sempre una variazione, come ho detto, di bilancio fatta in giunta con una delibera numero 43 del 13 marzo 2025. Con questa delibera abbiamo iscritto in bilancio le seguenti somme: 2.000.000 di euro sono stati iscritti in bilancio dopo la comunicazione da parte della Regione Lazio della conferma definitiva del contributo per il restauro di Torre Flavia. Questa è la buona notizia per la nostra città. Poi, 3.600 euro per la sicurezza della sede comunale, 10.000 euro richiesti dal comando di polizia locale per le spese legali, 20.321,00 euro per la spending review, il taglio che è stato fatto agli enti locali che per noi era di 78.000 euro, se non sbaglio. Noi già avevamo accantonato una parte e quindi 56, quindi 76 in totale e spicci e quindi abbiamo anche già ottemperato a questo. E poi, 90.000,00 euro per l'affidamento delle spese relative all'air show e 20.000,00 euro per i contributi per la realizzazione della Biennale d'Arte che quest'anno verrà nuovamente realizzata. Queste sono le variazioni, se ci sono domande siamo qui.

Presidente Augello: Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Marcucci, grazie.

Consigliere Marcucci: Buonasera a tutto il Consiglio Comunale. Prima volevo fare una considerazione su alcune voci che sono state relazionate. Prima di fare questo, volevo fare una richiesta. Quando ci sono le commissioni, vorremmo, come opposizione, che ci fosse la presenza anche della parte politica, non solo della parte tecnica amministrativa, perché altrimenti le commissioni sono dimezzate. Sicuramente il Sindaco, in qualità di Assessore, l'altro giorno avrà avuto degli impegni extra, però in quel caso o delega qualcuno o la commissione viene rifatta. Giustamente il Dottor Barbato ha dato il suo punto di vista, un punto di vista tecnico amministrativo, però da un punto di vista politico non abbiamo potuto fare domande. Questa qui è solamente una cortesia istituzionale che chiedo per le prossime volte. Detto questo, su questa variazione volevo fare alcune considerazioni per quanto riguarda l'Air Show. Questi 90.000 euro che sono stati destinati e con l'occasione sono andata un po' a rivedere tutte le varie edizioni. Questa qui sarebbe la quarta che Ladispoli fa. Sicuramente è un evento importante che porta tantissima gente, quindi è un evento positivo per la città. Come abbiamo sempre detto, anche nel caso dei concerti di Capodanno, quello

che noi contestiamo non sono le scelte che vengono fatte, ma i costi. Sempre lì il problema. Noi, come consiglieri di opposizione, facciamo questo: controlliamo e verifichiamo. Proprio per questo sono andato un po' a rivedere le varie edizioni e ho visto che la prima edizione è costata circa 40.000 euro, la seconda è passata intorno ai 58.000 euro. Questa di quest'anno, in base a tutte le informazioni che ho preso, sono arrivato a 95.000 euro il costo totale, quindi il 100% in più rispetto alla prima edizione. Stiamo parlando di un evento che ha lo stesso format ogni volta, quindi non riesco a capire come è aumentata così tanto questa cifra, cioè ripeto, del 100% in più. Anche perché poi il cuore di questa manifestazione sono le Frecce Tricolore e quindi la società Prima Aviation, che la organizza, e questa società ogni volta prende tra i 25.000 e i 32.000 euro. Questa è la somma, quindi tutte le altre spese sono spese collaterali, sicuramente necessarie per la buona riuscita del progetto. Però diciamo, nel primo anno l'assessorato che allora era in carica riuscì a spendere 40.000 euro e oggi il nuovo assessorato spende, e questo qui sarebbe già la seconda volta, oltre 90.000 euro. Sono soldi dei cittadini e quindi noi chiediamo dei raggugli. Anche perché poi sono andato a vedere un po' le cifre e appunto queste voci collaterali che sono aumentate vanno dai buffet, che nella prima edizione sono costati 800 forse 1.000 euro e siamo passati a 4.500 euro, cioè il 350% in più. Poi ci sono le attività di supporto in mare, che nella prima edizione erano gestite da 4 associazioni. Oggi c'è una sola associazione, l'ultima almeno l'anno scorso, che è l'associazione Dolpin, che ha preso 11.000 euro quando le 4 associazioni della prima edizione avevano preso poche migliaia di euro, facendo le stesse cose. Non è che fanno cose in più, quindi volevo capire come è possibile che siano aumentate così tanto le spese per uno stesso evento. In più, sempre nelle prime edizioni, per il Comune questa manifestazione era a costo zero. Mi ricordo anche qualche suo comunicato, sono andato a rivederlo in questi giorni, in cui giustamente si autocelebrava e celebrava la sua amministrazione perché riusciva a fare un evento, ripeto, importante a costo zero per la città. Oggi non è più a costo zero perché l'anno scorso abbiamo preso, mi sembra se non sbaglio, solamente un finanziamento della Città Metropolitana di 15.000 euro contro i 90.000 euro spesi. Quindi anche qua c'è stato un cambiamento. Poi, la domanda che faccio è: perché non replicare l'approccio iniziale invece di spendere 90.000 euro in questo modo? Ripeto, per spese collaterali sicuramente necessarie ma non che non sono il cuore dell'evento. Un'altra cosa è che quest'anno le Frecce Tricolore verranno il 31 e 1 giugno, mi sembra, e il giorno dopo stanno a Roma. Quindi sono ravvicinate. Quindi immagino, ad esempio, se è stato preso in considerazione un possibile risparmio gestionale derivante dall'accavallamento delle date. Ad esempio, l'ospitalità, che è una cifra molto elevata. L'anno scorso per l'ospitalità sono stati spesi 19.000 euro, quando nel primo anno erano poche migliaia di euro. Quest'anno, visto che i piloti e tutta l'organizzazione già stanno qui in loco, è stato previsto il fatto che, stando già a Roma e facendo le prove immagino lo stesso giorno, cioè il 31, possa avere un vantaggio da questa cosa e quindi risparmiare? Queste sono le domande che faccio perché, ripeto, non siamo contrari alla manifestazione, però sorprende che dalla prima edizione all'ultima, con lo stesso format, lo stesso tipo di evento, i costi siano aumentati del 100%. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, Consigliere. Sindaco Grando, la parola a Lei.

Sindaco Grando: Allora, per quanto riguarda l'air show, noi ci rifacciamo espressamente a quelle che sono le richieste che ci vengono fatte dal direttore della manifestazione e di conseguenza poi dall'area aeronautica militare, in particolare dal team delle Frecce Tricolori. Tutto quello che riguarda l'allestimento che ci viene richiesto e tutto quello che riguarda il piano dei (incomprensibile) e security. C'è stato un aumento dei costi, per esempio sull'accoglienza, che sostanzialmente per chi ci guarda da casa significa l'ospitalità in albergo che noi forniamo ai piloti delle Frecce, al team a terra, sia a Pratica di Mare che a Ladispoli e il comandante che viene qui, è sulla base delle richieste che ci vengono effettuate. Quindi evidentemente hanno aumentato il numero di persone o ci hanno richiesto una struttura che in quel periodo magari aveva un prezzo diverso. Noi ci adattiamo alle istanze nelle strutture che ci vengono indicate, che non sono sicuramente strutture a 5 stelle, questo lo dico pure per chi ci ascolta, a scanso di equivoci. Così come la prima edizione che lei diceva, l'abbiamo fatta come diciamo noi a casa nostra, con una scarpa e una ciabatta. Per esempio, per quanto riguarda l'impianto di amplificazione, se qualcuno se lo ricorda, sono stati messi degli altoparlanti che sembravano residuati bellici. Quella cosa l'abbiamo fatta veramente in economia, che manco neanche funzionavano tanto bene, ma nemmeno per colpa loro, perché l'ultima manifestazione l'avevano fatta nel '45. Quindi a differenza, quest'anno abbiamo messo l'impianto audio diverso, così come per esempio il piano sanitario che è in base alle richieste sempre maggiori, per carità, per evitare qualsiasi tipo di incidente e di infortunio. Ci viene chiesto di implementare la sicurezza sia in mare sia a terra e noi non possiamo fare altro che ovviamente adeguarci a quelle che sono le richieste che ci vengono fatte. Per quanto riguarda i contributi alle associazioni locali, penso che sia una roba veramente di poche migliaia di euro. Tra associazione Avalon, Fare Ambiente, UMPE, queste mi ricordo a memoria, sono quelle che hanno collaborato. Percepiscono forse 1000 euro a testa nei 2 giorni dove devono stare, la Dolphin fa la guardia a mare dove devono impiegare i mezzi, i sommozzatori e mettere attrezzatura, non è che è una cosa che non costa. Poi comunque di queste cose si occupano gli uffici che ovviamente concordano con le varie associazioni quelli che sono i costi e il contributo che dobbiamo erogare. Non è che i costi sono aumentati perché noi siamo diventati spendaccioni, sono aumentati semplicemente perché noi dobbiamo ottemperare alle richieste che ci vengono fatte. Non è che se la (incomprensibile) ci dice dobbiamo riservare 20 stanze d'albergo a Pratica di Mare diciamo no, non te ne diamo. Chiaramente in questi termini non si può fare. Poi che sia un evento dispendioso, sicuramente un costo, e non a caso non tutti i comuni se lo possono permettere. Noi ce lo possiamo permettere, lo facciamo, ma senza ovviamente buttare i soldi dalla finestra. Poi per quanto riguarda gli eventi, che farli a costo zero sia l'ottimo siamo tutti d'accordo, è purtroppo farli a costo zero, soprattutto se sono eventi di un certo livello, diventa un'impresa praticamente impossibile. Soprattutto se poi dalla Regione Lazio, a fronte

di io ricordo 84000 l'anno scorso, ma potrei anche sbagliare, facilmente fosse stati 95, cambierebbe poco. Ma a fronte poi magari di un contributo della regione di 15000 euro, diventa improponibile fare spettacoli a costo zero. Andate a vedere per esempio quello che succede in Sardegna, dove per carità hanno introiti dalle tasse di soggiorno che noi neanche ce li sogniamo. Ma andate poi a vedere pure i contributi che dà la Regione Sardegna ai comuni che realizzano i concerti, parliamo di decine se non centinaia di migliaia di euro. E invece questi sono fondi che noi finanziamo direttamente dal bilancio comunale, ripeto, perché ce lo possiamo permettere, altrimenti non l'avremmo fatto. E quando va bene, magari prendiamo 15, 20, 30.000 euro dal bando di Lazio Crea, piuttosto che dalla Presidenza del Consiglio, che però ha a disposizione quei budget lì. Quindi sì, sono eventi costosi, sì i costi sono aumentati, ma ripeto, perché le richieste che ci sono state fatte sono state quelle e noi cerchiamo di ottemperare. Poi nel momento in cui non ce lo potremo più permettere, perché magari qualche fattore incide in maniera negativa, e noi ci auguriamo che questo non avvenga mai, e allora vorrà dire che faremo a meno del concerto, faremo a meno dell'air show, faremo a meno a tante altre cose frivole, tra virgolette, anche se poi contribuiscono ovviamente all'economia locale per quanto riguarda il turismo. E daremo priorità, come abbiamo sempre fatto, a tutto il resto, cioè servizi sociali, a cascata tutte le altre spese per prenderci cura della città.

Presidente Augello: Grazie Sindaco. Prego, Consigliere Marcucci.

Consigliere Marcucci: Grazie Sindaco per la risposta. Naturalmente, capisco che l'aeronautica abbia fatto queste richieste, però mi sorprende un po' che siano del 100% in più rispetto a 4 anni prima. Questa è la domanda. Poi, non credo che l'aeronautica faccia richieste per buffet e cose varie che sono aumentati in maniera clamorosa, nel senso di 4.500 euro per un buffet. Non credo che sia l'aeronautica che chiede questa cosa. Al di là di questo, ripeto, se si potesse avere maggiore oculatezza, io credo che da questo rendiconto si possa risparmiare un bel po'. Ad esempio, una cosa che si potrebbe risparmiare quest'anno era sui possibili risparmi legati alla concomitanza con l'evento romano perché sono accavallati uno con l'altro. Ad esempio, l'ospitalità che l'anno scorso ci è costata 19000 euro, se si potesse risparmiare da lì. Se l'avete preso in considerazione e nel caso vi metto questa pulce nell'orecchio. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, Consigliere Garau.

Consigliere Garau: Sì, per quanto riguarda le frecce, è ovvio che voi amministrare è una scelta politica. Per quanto ci riguarda, abbiamo una visione diversa di come spendere i soldi pubblici e nel caso specifico, dicendola in modo molto semplice, 90000 euro li avremmo spesi sicuramente in modo diverso. Invece, per quanto riguarda i 2.000.000, la partita di Torre Flavia, la domanda è la seguente: se questi 2.000.000 chiesti alla Regione Lazio su Torre Flavia vanno a tamponare quella non utilizzo dei 2.000.000 già finanziati dal

governo centrale sempre su Torre Flavia. Vorremmo sapere se è una somma che si aggiunge insieme al finanziamento al vecchio finanziamento che forse risale a qualche sicuramente risale a qualche anno fa o se invece è una cosa che è stata fatta, perché è stato perso il finanziamento. Vorremmo avere contezza di questo. Grazie

Presidente Augello: Grazie Consigliere. Consigliere Paliotta, prego.

Consigliere Crescenzo Paliotta: Sì, in questa delibera vengono messe insieme cose diverse. Sicuramente quella di Torre Flavia è una notizia importante, anche se di fatto, se non vorrei rispondere io al Consigliere Garau, ma questi fondi, stando alle dichiarazioni degli amministratori, vanno a compensare i 2.000.000 persi per quanto riguarda la legge bellezza di 7 anni fa. Torre Flavia avrebbe già dovuto essere messa in sicurezza e sistemata, visto che 7 anni fa c'era un finanziamento. Comunque ben venga quello della Regione che supplisce all'altro. Per quanto riguarda tutte le perplessità sulle frecce Tricolori, noi riprendiamo esattamente quello che è dell'intervento precedente. C'è una perplessità e non è certo una scelta dell'amministrazione comunale, ma leggendo le carte dell'anno scorso, viene fuori che le performance delle frecce Tricolori sono gestite da una società privata. Sì, l'anno scorso i soldi sono andati ad una società privata e non sono andati al Ministero dell'Aviazione. Io penso che, come lo penso io, tanti di noi avranno pensato: vabbè, il comune paga il Ministero dell'Aviazione oppure una sua società. Invece, di mezzo c'è una società privata. L'anno scorso è stata pagata la società privata che, tra l'altro, è collegata e comunque questo sarà oggetto di approfondimento diverso. Probabilmente questo fatto che si aumenta del 50 per cento o del 100 per cento il dubbio viene che ci sia di mezzo anche la volontà di una società privata. Ripeto, l'anno scorso ha gestito in maniera particolare questa cosa che noi tutti pensavamo: le frecce Tricolori sono un orgoglio nazionale, orgoglio del Ministero dell'Aviazione, quindi i privati non dovrebbero entrarci, vabbè. Questa non è certo una vostra scelta, quindi questa è una delibera che mette insieme cose molto positive con altre discutibili e vedremo poi al momento del voto.

Presidente Augello: Grazie, Consigliere Paliotta. Prego, Sindaco.

Sindaco Grando: Allora, per quanto riguarda Torre Flavia, come ha sapientemente risposto il Consigliere Paliotta, a parte l'eccezione che 7 anni fa il finanziamento c'era, ma non era completata la procedura che è stata completata successivamente. Poi il finanziamento è stato revocato dal Ministero della Cultura e successivamente siamo riusciti con la Regione Lazio che ringrazio nuovamente per aver sopperito a questo deflazionamento, e quindi potremo andare a sottoscrivere il contratto perché la gara noi effettivamente l'avevamo già vinta. E poi, compatibilmente con la delicatezza del sito, perché sapete che tra la stagione estiva e quant'altro, sarà un po' particolare la gestione di questo cantiere. Per quanto riguarda le Frecce

Tricolori, esse non hanno un costo. Non si paga qualcosa per avere le Frece, si paga la loro ospitalità. Chiaramente tu devi ospitare i piloti, ma non è che noi paghiamo le Frece. Non è che c'è un compenso per le Frece Tricolori. Il compenso c'è per le formazioni dei veicoli civili, quelli vengono pagati, ma le Frece Tricolori non vengono pagate. Questo diciamolo pure per chi ci ascolta, per restituire un po' più di nobiltà a un simbolo della nostra nazione. Le Frece Tricolori non ricevono un compenso ma semplicemente ricevono accoglienza dai comuni, dalla realtà che le ospita. Quindi noi forniamo l'ospitalità, non li paghiamo. Non c'è un compenso per quanto riguarda la società che ci fornisce il supporto, si occupa appunto di tutta l'organizzazione della manifestazione che comprende ottenere i nulla osta civili e militari, che comprende ovviamente farsi carico del pagamento delle pattuglie a parte le Frece che vi ho detto, delle formazioni che partecipano e che vengono pagate, e di redigere i documenti tecnici. Proprio oggi tra l'altro abbiamo fatto una conferenza dei servizi. Tra l'altro vi posso dire che proprio su richiesta delle Frece Tricolori dell'aeronautica, le prove si svolgeranno il 30 e non più il 31 perché a quanto ho capito il 31 hanno un sorvolo in Val d'Aosta e quindi il 31 saranno in Val d'Aosta e il primo ritorneranno a Pratica di Mare per il sorvolo. Questo, e io non posso entrare nelle dinamiche dell'aeronautica militare, Consigliere Marcucci, perché evidentemente le Frece quando fanno i sorvoli, che sono un passaggio, quello che fanno all'Altare della Patria per capirci, evidentemente magari si spostano in giornata e da Rivolto vengono a Roma, sono a Pratica di Mare, fanno il sorvolo e magari tornano a Rivolto senza necessità di stazionare qui e di pernottare. Non so se funziona così o magari vengono ospitati in qualche base militare o magari dormono dentro la freccia, io non lo so come fanno. So solo che noi organizziamo uno air show che siamo orgogliosi di farlo, che ospitiamo le Frece Tricolori e ci è stato richiesto come negli anni passati di ospitarli nelle strutture alberghiere e ci mancherebbe altro che non lo facciamo. Quindi noi faremo questo, quindi non c'è un risparmio dovuto al fatto che il 2 saranno all'Altare della Patria. Evidentemente all'Altare della Patria ci sarebbero andati comunque forse partendo il giorno stesso la mattina presto da Rivolto, la loro base, non lo so, queste sono dinamiche che sfuggono purtroppo al nostro controllo. Non è che noi stiamo pagando l'alloggio delle Frece per il passaggio all'Altare della Patria e se così fosse ne saremmo comunque orgogliosi.

Presidente Augello: Grazie, Sindaco. Consigliere Roberto Garau, il secondo intervento.

Consigliere Garau: Sì, grazie. Vedo che, insomma, siamo molto concentrati su questa storia delle frecce Tricolori che sono bellissime a vederle una volta ma spendere in continuazione risorse pubbliche, ripeto, è una scelta politica come ho detto prima. Quindi, siete padroni di farli. Per quanto ci riguarda, 90.000 euro li avremmo spesi in modo diverso. Ma ritorno sul finanziamento di Torre Flavia perché non vorrei che il Sindaco Alessandro Grando fa passare questo messaggio come se tutto è a posto, non è successo niente. Avete perso 2.000.000 di finanziamento, diciamolo ai cittadini, avete perso 2.000.000 di finanziamento per

Torre Flavia e siete stati costretti a correre ai ripari chiedendo agli amici in Regione di finanziare nuovamente quest'opera. Quindi, questa cosa non è indolore, no, perché immagino che anche la Regione non abbia risorse all'infinito e che quindi, se la Regione giustamente va, come dire, in soccorso dell'amministrazione che perde un finanziamento già ricevuto, è ovvio che questi 2.000.000 che sono stati dati per Torre Flavia probabilmente sono stati tolti da un'altra parte. Perché se il Sindaco avesse utilizzato per tempo quei 2.000.000, Torre Flavia adesso sarebbe stata ristrutturata. Probabilmente quei 2.000.000 chiesti agli amici politici in Regione sarebbero stati dati diversamente per altre questioni molto importanti. Quindi, siamo costretti a rinunciare a chiedere questi 2.000.000 d'euro, o meglio ancora, a destinarli a Torre Flavia perché l'amministrazione Grando non è stata capace di sfruttare un finanziamento così importante. Quando lui dice "ci hanno definanziato", il definanziamento non avviene casualmente o perché gli è antipatico il Sindaco di Ladispoli. Il definanziamento avviene perché un'amministrazione per tempo non impegna e non fa quello che deve fare. Quindi, probabilmente avete commesso degli errori, perché se così non fosse, è un vostro diritto rivendicare quei 2.000.000 e impegnarli come detto. Ma non lo fate perché stare in difetto.

Presidente Augello: Prego, Sindaco.

Sindaco Grando: Allora Consigliere, io le dico che noi abbiamo gestito questa situazione, mi sembrava, con la massima trasparenza. Tra l'altro, lei oggi sta qui parlando di questo argomento come se non avessimo mai parlato in questo Consiglio Comunale, cosa che in realtà è già stata fatta perché è stata presentata un'interrogazione dalla Consigliera Amelia Mollica Graziano mesi fa. Già avevamo pubblicamente comunicato che era stata definanziata l'opera e che quindi lei sta tornando sui argomenti in maniera ripetitiva. Quello che noto io invece è che lei sarebbe venuto qui oggi molto più volentieri per criticare, per denunciare che la disputa aveva perso 2.000.000 di euro, per battersi le mani sul petto. In realtà, le è andata male perché sì, i nostri uffici purtroppo hanno ritardato 6 mesi nell'aggiudicazione che doveva essere fatta entro dicembre e l'hanno fatta entro giugno dell'anno successivo. Purtroppo i nostri uffici non ce l'hanno fatta. Domani li frusteremo in pubblica piazza, okay? Così lei sarà contento che i nostri uffici comunali non sono stati in grado. E invece, mi dispiace per lei, siamo stati bravi, fortunati? Fortunatamente c'è una Regione che guarda a Ladispoli finalmente con un occhio diverso e noi, dai fondi di coesione, dai fondi di coesione che lei sicuramente saprà cosa sono, giusto? Sa cosa sono i fondi di coesione? No, no, allora non lo sa. Poi domani, se lo va a cercare... No, vabbè, lo sa lei. Quindi, dai fondi di coesione, siamo riusciti; la Regione Lazio è riuscita a stanziare 2.000.000 per Ladispoli e quindi noi potremo portare a compimento questo progetto che è stato iniziato sotto l'amministrazione dell'allora Sindaco Crescenzo Paliotta e che noi porteremo avanti in questa amministrazione, dopo aver perfezionato l'iter, ottenuto i

pareri e tutto il resto. Lei oggi sarebbe venuto qui molto più volentieri a denunciare che avevamo perso 2.000.000, invece le dico male perché 2.000.000 li mettiamo in bilancio.

Presidente Augello: Grazie, Sindaco. Consigliera Marongiu, prego.

Consigliere Marongiu: Buonasera a tutti i cittadini, e allora, proprio in virtù della discussione che è nata in quest'aula, ho delle richieste da parte di alcuni cittadini. Innanzitutto, ringrazio il Consigliere Marcucci che ha fatto un'analisi molto precisa e dettagliata, che parte comunque dal primo anno dell'air show. Quello che si chiedono alcuni cittadini è qual è, al di là della scelta politica della ripetizione del quarto anno di un evento che coinvolge tutti e qualsiasi fascia intergenerazionale, ma che ricaduta ha su questa città? Avete fatto una verifica di costi e benefici in termini economici? Al di là della ristorazione, della visibilità, delle strutture ricettive, quali costi e benefici ha ottenuto la città? Questo è un punto di vista che non viene chiesto in maniera polemica, proprio perché alcuni cittadini vogliono capire e avere una chiarificazione di questa scelta. Al di là che possa piacere a me o al mio contesto familiare, la scelta è importante perché cambia negli anni per una serie di motivi. Qual è la ricaduta a livello locale in termini di costi e benefici di natura economica e produttiva, oltre che di visibilità nazionale?

Presidente Augello: Grazie, Consigliere. Consigliere Paparella, la parola a lei.

Consigliere Paparella: Sì, grazie Presidente. Volevo associarmi, diciamo, alla riflessione che faceva prima il Consigliere Garau. Innanzitutto per dire una cosa che io credo che nessuno di noi qui in Consiglio Comunale, né maggioranza né all'opposizione, si frega le mani se Ladispoli perde dei finanziamenti. Perché tutti viviamo qui, le nostre famiglie vivono qui. Quindi, se Ladispoli perde dei finanziamenti per Torre Flavia, io me ne rammarico. Non è che mi frego le mani per venire in Consiglio Comunale a dire che l'amministrazione ha perso quel finanziamento. Però, quando questo accade, nel nostro ruolo di Consiglieri Comunali, abbiamo il dovere, diciamo così, di ricordarlo e di attenzionarlo. Perché purtroppo i fondi, diciamo anche che vengono dati, che vengono concessi dalle varie amministrazioni, non sono infiniti. E ci sono diversi progetti aperti che, diciamo così, ancora non sono stati finanziati completamente e sui quali, appunto, non abbiamo ancora una copertura finanziaria completa. Ne dico uno, uno che secondo me delinea, diciamo così, il futuro di Ladispoli, che è quello dell'erosione costiera, dell'anti erosione. Lì il Sindaco ci ha raccontato più volte in quest'aula come i costi rispetto al progetto iniziale finanziato siano poi nel tempo lievitati. Quindi siamo arrivati dai 6.000.000, se non sbaglio, più o meno di finanziamento già ottenuto, a un costo presunto, diciamo così, di circa 9.000.000 di euro. Quindi, se prima eravamo in grado di coprire tutto ciò che c'era da fare da quel punto di vista, con il lievitare dei costi, il progetto non è più realizzabile e necessita di nuovi finanziamenti. Ebbene, 2.000.000 di euro che la Regione ha concesso in

questo caso per Torre Flavia, sono 2.000.000 di euro che magari avremmo avuto bisogno di chiedere alla Regione su quel progetto lì. Questa grande attenzione della Regione vorremmo vederla anche su un altro progetto che lei, Sindaco, più volte ha sbandierato, che è quello dell'ospedale. Stiamo vedendo su quel fronte un ridimensionamento. Quindi, per tutti questi motivi, è importante che si presidino i finanziamenti che si ottengono. Non si possono sempre scaricare sulla macchina amministrativa gli eventuali insuccessi. Perché i successi non possono essere dell'amministrazione quando le cose vanno bene e dei funzionari quando le cose vanno male. Quindi, è la sua, la responsabilità politica dell'amministrazione, di fare in modo che i finanziamenti che vengono concessi, che otteniamo come ente, poi vengono portati a termine entro le scadenze. E ripeto, partite come quelle del piano anti erosione sono partite fondamentali sui quali serve, così come per l'ospedale, grande energia quando ci si rivolge agli enti superiori perché ne va veramente del futuro di Ladispoli. Lo vediamo ogni estate che passa, come diciamo, gli stabilimenti balneari stessi abbiano ogni anno file in meno di ombrelloni. La spiaggia viene mangiata sempre di più con, diciamo così, delle conseguenze su tutta l'economia locale e anche su tutte le progettualità che riguardano il turismo sul quale, bisogna dire, questa amministrazione ha investito delle risorse ingenti. Quindi, quando si investono risorse, si deve pensare un po' a tutto il contesto, anche ambientale di riferimento. Se perdiamo il mare, perdiamo pure tutte le possibilità di sviluppo turistico della città. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, Consigliere Paparella. Consigliere Cervo, prego.

Consigliere Cervo: Grazie, Presidente. Buonasera a tutto il consiglio. Ha detto bene il Sindaco nel suo primo intervento in cui noi, questo tema, l'avevamo già affrontato mediante un'interrogazione fatta dal sottoscritto e dalla Consigliera Amelia Mollica Graziano. Quindi non sto qui a ripetere tutto l'intervento fatto qualche mese fa, però sicuramente riprende un po' quello che hanno appena detto il Consigliere Paparella e il Consigliere Garau. In cui noi già avevamo all'epoca evidenziato, no, il fattore che magari questi soldi potevano essere spesi, no, usufruendo ad esempio del vecchio finanziamento, il Decreto Bellezza, dei 2.000.000. Questi soldi potevano essere richiesti per altre situazioni. Sicuramente però non voglio più entrare nel merito di questa cosa perché, per fortuna, è arrivata l'approvazione della Regione Lazio e quindi prendiamo atto che il Comune di Ladispoli, in base all'approvazione, mette subito a bilancio naturalmente di previsione 25-27, no, questa somma. E la domanda a lei, Sindaco, è se ha contezza di quando inizieranno i lavori di restauro per Torre Flavia.

Presidente Augello: Grazie, Consigliere. Prego, Sindaco. Consigliere Perretta, prego.

Consigliere Perretta: Sì, grazie. Pensavo che mi avesse preceduto il Sindaco. Sì, Presidente, grazie. Io vorrei cogliere al volo le parole del Consigliere Paparella perché ha posto, secondo me, una dinamica corretta nel suo ragionamento per giustificare un po' come possono essere spesi i soldi o dove dovrebbero essere

andati a finire i soldi che magari, in qualche modo, sono stati abilmente recuperati invece dalla nostra amministrazione. Ha preso un esempio, secondo me, interessantissimo perché ha parlato di un problema storico della nostra città che riguarda appunto il problema dell'erosione. Io conosco molto bene questo argomento perché ricordo perfettamente come è andata la modalità con la quale poi questo comune è riuscito a recuperare quei fondi, no. Ma ricordo soprattutto, è meglio forse, il comune è riuscito a ottenere quei fondi. No, ma ricordo soprattutto, è meglio forse, il motivo per cui quei finanziamenti furono tolti. Finanziamenti ministeriali che il comune aveva, diciamo, a disposizione molti anni fa e che invece, a causa di una gestione che io ritengo maldestra, così come anche indicato evidentemente dalla stessa Regione, furono tolti dalla disponibilità del comune di Ladispoli. Perché chi aveva la gestione in quell'ambito di quel tipo di attività commise una serie di errori. Solo che, a differenza di noi, che naturalmente non voglio colpevolizzarla, però ha fatto bene a ricordare una cosa storica. Perché lei ha dato atto effettivamente di un problema serio a Ladispoli, oggi soffre tantissimo problemi di erosione e questi problemi naturalmente hanno un'origine. Un'origine che è stata determinata non da nessuna responsabilità, però così come insomma lei sta ricordando un fatto e io voglio in questa sede ricordare alla città naturalmente che i fatti poi hanno delle conseguenze. Che a volte queste conseguenze, come nel nostro caso, vengono riparate perché i fondi vengono recuperati e in altri ambiti invece non si hanno delle risposte perché l'errore è stato troppo grande o non si è gestita correttamente la cosa. Sta di fatto che i soldi ministeriali, che erano appunto originariamente 8 milioni di euro, sono stati in qualche modo gestiti male, a danno della nostra città, che ha prodotto un nulla di fatto, creando delle potenzialità nocive che hanno determinato il ritiro da parte della Regione di questo fondo che è divenuto per un lungo periodo, diciamo, non più gestibile dal comune. Poi siamo intervenuti noi e, come ricorderete, questo fondo fu recuperato. Naturalmente questo dispendio di tempo ha creato questo squilibrio economico che ha prodotto la necessità di incrementare fondi naturalmente nella gestione, che peraltro so che il Sindaco sta facendo. Nel caso invece di Torre Flavia, che è stato determinato naturalmente da, come detto chiaramente dal Sindaco, da una svista diversa. Perché quello che avvenne all'epoca fu che ciò che venne considerata un'opera, come quella di creare scogliere, un'opera di somma urgenza. Le scogliere e i frangiflutti così come collocati non sono mai state di somma urgenza. Nessun tecnico può indicare un'attività simile come di somma urgenza perché la somma urgenza produce una interazione col territorio diversa. In quel caso occorre fare una serie di attività che rendessero in qualche modo commestibile quel tipo di intervento per capire gli effetti eventualmente che potrebbero avere sul territorio. Cosa che non venne fatta e naturalmente quegli interventi non furono ritenuti di somma urgenza. Furono spesi 2 milioni di euro all'epoca, come dire, a svantaggio di quello che era l'intero finanziamento che avrebbe dovuto invece sviluppare un progetto di massima completamente diverso. Quelli sono gli effetti nefasti no, ce li portiamo ancora addosso, siamo ancora oggi dietro e naturalmente ancora oggi abbiamo la complessità di doverci confrontare con un finanziamento di circa 15 anni fa che ovviamente oggi necessita di essere integrato. Quella è una

responsabilità diversa perché si è partiti con un'attività politica, con un'attività di direzione che aveva una funzionalità evidentemente non corretta da un punto di vista normativo e quindi ha avuto delle conseguenze note a tutti. Poi insomma, possiamo vederla come vogliamo, ma che ci furono tolti questi denari è un fatto notorio. Che le opere di somma urgenza non sono assimilabili naturalmente e tecnicamente alle scogliere, naturalmente, è un dato di fatto ulteriore. Nel caso di specie invece, per quanto riguarda ciò che è successo con Torre Flavia, che ricordo essere comunque un'attività assolutamente fondamentale per la città, io sono convinto che lei, Consigliere Paparella, non abbia assolutamente intenzione di sprecare le mani perché la conosco da diverso tempo e non è sua abitudine fare questo. Non sono convinto che altri soggetti invece la vedano nella stessa maniera perché ritengo che invece qui portare avanti alcune pretese, portare avanti alcuni ragionamenti tipo preoccupazioni per chi magari non prende questi fondi, non sapendo nemmeno da quale parte questi fondi vengono attinti, naturalmente crea quel senso stucchevole di un protagonismo che forse deve togliere qualcuno dall'oblio delle edizioni. Però noi vogliamo ragionare in termini importanti. Importanti sono quelli che oggi la nostra città, comunque e malgrado tutto, è riuscita nuovamente ad avere un finanziamento fondamentale per una sua opera, per un suo monumento di interesse nazionale e di questo siamo tutti lieti. Io penso che sia una vittoria per la città, per tutto il consiglio comunale, anche per la Regione che ha riconosciuto l'importanza di questi fondi. Voglio dire semplicemente, per finire, anche riguardo alle Frece Tricolori, io penso che mettere in discussione un evento come questo sia non è la sua voce che anzi lei ha dato un tuo punto di vista. Ripeto, io credo che parlare di migliaia di euro per eventi come questi sia veramente poco. Però raccolgo il suo richiamo ad una necessità di parsimonia, per quanto possibile, che naturalmente secondo me ha un corretto fondamento. Il resto lo trovo veramente di poca importanza perché non riconoscere un'importanza non solo in termini di immagine ma in termini anche di assestamento all'esterno di una città che riesce a portare concerti simili, iniziative simili sul proprio territorio, non riconoscere questa come un'importanza fondamentale in grado di far determinare un sentire diverso è veramente poco credibile. Per cui noi, con faccio anche le dichiarazioni di tipo, naturalmente siamo assolutamente contenti della variazione e siamo assolutamente soddisfatti del lavoro svolto dall'amministrazione.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta, consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie, Presidente. Buonasera al Sindaco, buonasera alla Giunta, al Segretario Comunale, ai Dirigenti, ai colleghi Consiglieri, a chi ci ascolta da Centro Mare Radio e chi ci vede sui social attraverso Centro Mare Radio. Cosa importante che si evidenzia in questo punto è questa variazione di bilancio. È chiaro che in un momento in cui è stato già fatto un bilancio alla fine di dicembre, trova forte importanza il fatto che un'amministrazione nel momento di attività da fare è puntuale a cercare di portare all'attenzione la città delle attività attraverso una variazione. È chiaro che è un'esigenza che può essere data da una città

stessa. In questo caso ho visto il trasporto dei disabili, quindi la puntualità anche a poter cercare di rimpinguare quei capitoli affinché si possa in questo caso intervenire e poi passare anche su una programmazione politica. Quello che riguarda in particolar modo il restauro di Torre Flavia è stato messo in evidenza. Il restauro di Torre Flavia, che al di fuori delle difficoltà amministrative che possa aver avuto, sarebbe preoccupante se non si potesse fare questo restauro. Parlerei in modo diverso se oggi non avessimo l'opportunità di poter fare quel restauro, di un sentimento di attaccamento che questa città ha per quel simbolo. Quindi penso che sia un momento epocale anche per poter portare a termine, o all'inizio, di quell'immagine della città che tutti quanti noi conosciamo e dove tutti quanti noi ci facciamo oggi il selfie o possiamo dire un giorno anche "instagrammabile". Quindi questo punto è fondamentale portarlo a termine, cara amministrazione, caro Sindaco. L'altro aspetto che riguarda l'air show, chiaramente come si evidenzia, l'evento importante di sicuro respiro internazionale, dove ci può invidiare tutto il mondo per quelle che sono le nostre Frecce Tricolori. Io mi immagino, chissà quando ci sono porti che possono ospitare l'Amerigo Vespucci. Beh, questo è una riflessione che chiaramente pone un argomento alto, potrebbe essere anche costoso, ma se ci fosse in questo caso l'opportunità di farlo e quindi un bilancio in ordine dei soldi che l'amministrazione ha, allora in questo caso penso che sia possibile farlo, anzi ripeterlo. L'altro aspetto è chiaramente va posto nei confronti della minoranza, dell'opposizione, fare un'attenta e critica analisi su quelle che sono le attività. Ma questo è fondamentale per noi, per l'amministrazione stessa, per il Sindaco, per questa Giunta, affinché ci sia il punto preciso sulla trasparenza, sulla chiarezza di come vengono fatte le cose. E questo è un plauso nei confronti di questa minoranza che è attenta per far sì di dare stimolo a questa amministrazione che si possa fare meglio e sicuramente questo viene fatto da questa amministrazione. E poi mi permetto, in questa variazione, la Biennale, beh, un'iniziativa interessante in cui c'è qualcosa di molto importante che riguarda la cultura, l'arte. Quindi un plauso anche all'Assessore, chiaramente a tutta la Giunta, al Sindaco, per poter mantenere ancora vivo questo progetto. Questo è un po' oggi sicuramente è una variazione specifica, ma sono sicuro che avremo bisogno di puntuali e attente altre variazioni affinché si possa fare politica sempre in modo trasparente, chiaro, deciso e chiaramente sempre con una buona minoranza che puntualizza per poter far meglio da parte nostra, perché sicuramente facciamo e vogliamo fare.

Presidente Augello: Grazie, Consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: Per quanto riguarda Torre Flavia, quando sette anni fa fu fatto il finanziamento dallo stato, scrivemmo un articolo in cui raccontavamo la storia di quella torre ed esprimevamo l'orgoglio di poterla vedere tornare non come prima, che sarebbe qualcosa di non architettonicamente corretto, ma comunque in condizioni di non precarietà. Se qualcuno pensa il contrario, sbaglia completamente. Sta passando, qualcuno sta tentando di far passare un principio per cui se il finanziamento lo perde questa

amministrazione, come per Torre Flavia, è colpa degli uffici. Se invece è stato perso in passato per l'erosione, era colpa degli amministratori. Qualcuno dovrebbe fare un po' di pace anche con il suo modo di ragionare. Tra l'altro, voglio ricordare a chi forse queste cose se l'è dimenticate, che quando c'è stato il finanziamento per le scogliere, mentre si stava facendo il progetto generale, ci furono delle mareggiate incredibili, terribili, forse le più violente degli ultimi vent'anni, che misero in discussione l'esistenza di sette stabilimenti e noi intervenimmo allora con otto scogliere. Quindi, sette stabilimenti più quella che protegge. Se noi ancora oggi stiamo ragionando di Torre Flavia, è perché allora fu fatta una scogliera non più a "L", cioè che lasciava a una parte, ma a "T", che copriva tutti e due i lati. E se oggi Torre Flavia è ancora in piedi, è perché quel finanziamento fu fatto per somma urgenza. Ora, se non sono somme urgenze di terremoti, alluvioni e le mareggiate che mangiano la spiaggia, non si capisce il termine di somma urgenza per quale è stato fatto. Quindi allora furono fatte in somma urgenza riconosciute dalla regione, otto scogliere. Poi una giunta di centro destra guidata da Polverini revocò quello che rimaneva perché i soldi erano già stati spesi per somma urgenza. Sulle delibere di somma urgenza che poi la giunta regionale presieduta da Zingaretti nel 2016, e ci sono i nostri comunicati che a dicembre 2016 annunciavamo che il finanziamento era stato recuperato. Questi sono i fatti. Comunque, tornando e concludo col fatto delle Frecce Tricolori, c'è una società che ogni volta che ci sono le Frecce Tricolori compare e prende molti soldi. Non so, forse poniamoci un perché una cosa che è costata zero poi è costata trenta, poi è costata quaranta, adesso costa novanta. Un piccolo interrogativo ce lo dobbiamo porre.

Presidente Augello: Grazie, Consigliere Paliotta. Prego, Sindaco.

Sindaco Grando: Che cosa vuole insinuare, Consigliere? Che i soldi me li sono messi in tasca io? Ci dica se li ha messi in tasca Perretta, Augello? Ci dica cosa voleva dire. Come lo possiamo immaginare? Cosa immagina? Ci dica cosa immagina. Perché se lei dice che c'è una ditta privata e i soldi sono aumentati, ce lo possiamo immaginare. Cosa voleva dire a chi ci ascolta da casa e a quest'aula? Che i soldi sono stati spesi male? Che sono stati spesi in maniera illegittima? In maniera illegale? Che c'è del dolo? Cosa voleva dire, Consigliere? Me lo faccia capire. E se ci vuole rispondere lei una volta tanto le domande le faccio io, ci dica. Vuole precisare un po' meglio la sua dichiarazione?

Presidente Augello: Prego, Consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: Forse non ha capito bene quello che ho detto. Allora, lei si è posto il problema come da 0 si è arrivato a 90? No, no, no. Questa è la domanda. La domanda è a lei. Allora, l'ho detto chiaramente. Vabbè, allora se la vada a risentire, se la vada a risentire io, allora se fossi in lei, se fossi in lei, se fossi in lei, direi a me stesso: come mai una cosa che costa 0 poi 20, 30 e poi 90? Se voi volete una risposta, ce la dite. E

detto questo, l'agenzia privata segue questa manifestazione e prende molti soldi. Ripeto, forse a loro andava detto: caliamo, cioè invece di aumentare le spese, caliamole. Ripeto, lei non si è posto questo problema, anche perché i soldi non sono suoi. Perché ha pensato che io pensassi che li ha presi lei? Non c'è stata nessuna frase che abbia fatto pensare questo. No, se lei pensa questo, allora diciamo che sull'erosione se li è presi qualcun altro.

Presidente Augello: Sindaco.

Sindaco Grando: Se la riascolti lei quello che ha detto, forse si ricorderà che domani, a breve termine, un po', magari dopo alla fine, se lo riascolta, capirà perché le ho chiesto di fare quella precisazione. Dopodiché, io capisco che lei, quando era Sindaco, il massimo che avete fatto in piazza è stato il clown e il circo. E per carità, è una scelta politica dettata anche dalle difficoltà economiche che all'epoca sicuramente erano diverse rispetto a quelle di oggi, per diversi fattori. Però noi ci possiamo permettere di fare eventi di livello superiore, che sono apprezzati, che hanno un risvolto a livello turistico, che hanno svolto a livello economico, e continueremo a farlo. Poi chi non è d'accordo lo dice e chi è d'accordo li porta avanti. Detto questo, ma lei si rende conto forse no, perché la memoria a breve termine torniamo al fatto che gli fa difetto. Lei ha detto un evento che costa 0 adesso costa 90. Io le dico, le Frecce Tricolori ogni anno si esibiscono all'incirca in 20 città, in 20 località italiane. Cortesemente, andate a vedere quanto spendono le altre località, poi tornate qui la prossima volta e ci dite se ne abbiamo speso tanto poco. Quindi, quando venite qui a sindacare sui costi che noi sosteniamo, che sono maggiori, come avete fatto al concerto di Gianna Nannini, che abbiamo speso troppo, poi andate a vedere quanto è costato a Castelsardo quest'anno. Quindi, quando venite a sindacare che noi spendiamo troppo per gli eventi, andate prima a fare i confronti con quello che succede altrove. Perché se c'è un'amministrazione che i soldi non li butta, è questa qui. Se c'è un'amministrazione che oggi si può permettere questi eventi e questo tipo di attività, è questa qui, che ha tagliato tutti gli sprechi, che ha ottimizzato i servizi, che ha messo una toppa sui danni che avete fatto voi. Perché io ancora non me lo scordo che spendevamo 600.000 euro all'anno per una ditta privata che pagavamo per la riscossione coattiva e con quello che incassavamo non pagavamo nemmeno 600.000 euro che davamo al privato. Quindi, a me avere lezioni di come si amministra un comune da lei, non lo accetto assolutamente, da lei, da chi stava con lei, perché non è che c'era solo lei all'epoca. Quindi, cortesemente, prima di fare critica a questa amministrazione e fare illazioni di questo genere, pensate a quello che avete fatto voi, che sicuramente non è stato un capolavoro, visto in che condizione ci avete lasciato questa città. Quindi, se uno dice come mai una cosa che costava 0 oggi costa 90, io non gliene faccio nemmeno una colpa, perché lei cose del genere non le ha proprio neanche mai pensate, figuriamoci organizzate. E poi, per 4 volte di fila, dovrete essere orgogliosi che a Ladispoli ci sia una cosa del genere. Ci sono città che lo fanno da decenni. Jesolo, ogni anno, da quanto, da trent'anni, fa lo

show delle Freccie Tricolori. Io non lo so per quale motivo, ma voi avete mai sentito uno di Jesolo che dice "No, non le dobbiamo più fare perché l'abbiamo fatto l'anno scorso"? Ma parlate coi gestori degli stabilimenti, ma parlate coi ristoratori, ma parlate coi commercianti, ma parlate coi cittadini. Saremmo stati 50.000 persone quel giorno sulla spiaggia, gente che è venuta da tutta Italia. Ma invece d'essere contenti, stiamo qua da mezz'ora a parlare delle Freccie Tricolori, che dovrebbe essere motivo d'orgoglio per tutti quanti, dopo che prima avete votato contro una variazione di bilancio dove abbiamo messo in bilancio i fondi per il canone affitto. Parliamo di questo, cioè qui abbiamo l'opposizione che vota contro al contributo che la Regione dà per il canone affitto e per il trasporto disabili degli alunni, e poi al punto dopo ci fanno la morale per le Freccie Tricolori. Io, dopo di questa, non vi rispondo proprio più. Pensate quello che volete e se pensate che ci sia qualcosa di illecito, qualcosa di strano, qualcosa, non so, di che cosa delle vostre elucubrazioni mentali, andate e denunciate, perché non abbiamo nulla da nascondere. E se i costi sono aumentati, l'ho già detto prima al Consigliere Marcucci, è perché noi abbiamo semplicemente ottemperato alle richieste che ci sono state fatte. Punto, niente di più. Quindi, la prossima volta, tornate coi rendiconti degli altri comuni e vediamo quanto ha speso Jesolo l'anno scorso e quanto abbiamo speso noi. Aspettiamo questa verifica, attendo fiducioso.

Presidente Augello: Grazie, Sindaco, Consigliere Paliotta e dopo procediamo con le dichiarazioni di voto. Prego.

Consigliere Paliotta: Per quanto riguarda la memoria a lungo e a breve termine, poco fa ho dovuto ricordare quello che è successo 10 anni fa. Capito? C'è qualcuno che invece non ce l'ha, la memoria.

Presidente Augello: Consigliere Garau per la dichiarazione di voto.

Consigliere Garau: Grazie. Siccome vedo il Sindaco molto nervoso, invito la Presidenza a ordinare una camomilla, così probabilmente si tranquillizza. Non capisco perché il Sindaco sia così agitato, stia sereno. Per quanto riguarda le Freccie Tricolori, ci stupiamo perché voi continuate a parlare di queste. Abbiamo già detto che 90.000 euro per le frecce di colore ci sembrano eccessivi. Lei, Sindaco, ha deciso di spendere questa cifra per le frecce di colore. Per quanto riguarda il nostro gruppo, sicuramente avremmo speso la cifra in modo diverso. Questo è legittimo dirlo, è legittima la nostra posizione. Invece, vuole far passare sotto silenzio la perdita di un finanziamento così importante di 2.000.000 di euro, dando per scontato che, poiché i fondi di coesione sono stati ripresi dalla Regione, non è successo niente. Lo ha detto tra le righe, ma dovrebbe dire chiaramente: avete perso 2.000.000 di euro. È un fatto grave. La città deve sapere che avete perso 2.000.000 di euro. Come ha ricordato la Consigliera Marongiu, quando le cose vanno bene, l'amministrazione ha fatto un buon lavoro. Quando le cose vanno male, è colpa dei funzionari che non

hanno fatto per tempo i bandi o i documenti necessari. Questo è scorretto sotto l'aspetto gestionale. Per quanto riguarda le Frece Tricolori, secondo me, sono d'accordo con lei si è parlato troppo. Spendere 90.000 euro, al di là delle valutazioni delle cifre, il buffet non è costato il doppio o il triplo. I soldi all'associazione, questo se c'è qualcosa che non va, lo dovrà vedere qualcun altro. Sicuramente i cittadini dovranno valutare che questa amministrazione ha speso 90.000 euro. Lei è convinto che questa cosa è apprezzatissima, noi siamo convinti che va bene una volta, ma non deve diventare un appuntamento fisso. Per quanto riguarda spendere 90.000 euro, ripeto ancora una volta, probabilmente sarà oggetto di interrogazioni che sono all'ordine del giorno. Credo che la città abbia bisogno di spendere queste risorse in modo diverso. Le ricordo una cosa, visto che lei ha ricordato al Consigliere Paliotta che si facevano i clown in piazza e le programmazioni non si facevano. Probabilmente lei stava giocando con i pantaloncini in mezzo a un campo sportivo, con tutto il rispetto del gioco che faceva in passato. Ma quando il sottoscritto faceva l'Assessore, le ricordo alcune iniziative molto importanti, costate molto meno. Invito a ricordare il Ladislao Polifestival che si facevano con cifre minori, artisti molto importanti internazionali e c'era una programmazione che durava tutta l'estate. C'erano appuntamenti teatrali. La invito a guardare anche delle locandine ancora appese nel nostro palazzetto comunale. Quindi non può dire queste cose. Ripeto, sono punti di vista. Lei ha deciso di spendere 90.000 euro per le Frece Tricolori. È legittimo che lei faccia questa scelta. Lo giudicheranno i cittadini. Fortunatamente mancano soltanto 2 anni. Probabilmente questo nervosismo scaturisce anche da questo. La città sta finendo questo periodo con il Sindaco Alessandro Grando a Ladispoli e mi auguro che finisca al più presto possibile, così potremmo dare una svolta a questa città. Quindi ricordiamo ai cittadini che il Sindaco ha perso 2.000.000 di euro di un finanziamento dato dal governo centrale e adesso può far credere che è tutto a posto perché ha preso un altro finanziamento dalla Regione di altri 2.000.000 di euro. Speriamo che riuscirà a utilizzarli per Torre Flavia. Ma come dicevo prima, lui ha eluso la risposta che questi 2.000.000 di euro sono stati sicuramente tolti perché la Regione Lazio non ha fondi infiniti. Quindi probabilmente questi 2.000.000 di euro, dati per recuperare un errore grave amministrativo del Sindaco, sono stati tolti a qualche altra cosa che poteva essere fatta per Ladispoli. Quindi la nostra dichiarazione di voto è sicuramente no. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, Consigliere Perretta, per la dichiarazione.

Consigliere Perretta: Grazie, Presidente, molto brevemente. Io credo che la città abbia a cuore Torre Flavia e che sia assolutamente contenta del fatto che si arrivi a sistemare quell'area e quindi a renderla esattamente come avrebbe dovuto essere, quindi tutelata, protetta e anche agibile. Quale sia il modo, per quanto sia lecito e legittimo, creare magari un pathos su questo poco conta per la città perché la città avrà esattamente quello che avrebbe dovuto avere con un altro finanziamento. Quindi, credo che questa sia la finalità che debba perseguire l'amministrazione. Laddove c'è un problema, lo si affronta e poi, se possibile, lo si risolve. In questo caso, il problema è stato risolto. C'è stato, assolutamente sì, ma è stato risolto e

questo può creare qualche problematica. Evidentemente, non fa piacere che Ladispoli possa comunque intervenire in maniera corretta su un monumento importante come quello di Torre Flavia. Sempre per quanto riguarda la memoria a lungo termine e a breve termine, io non mi stancherò mai di dire che l'amministrazione è bella perché consente a tutti di dire quello che si vuole. Si fa il proprio gioco, si sta all'opposizione, si racconta una storia, si dice che sono fatti. I fatti sono quelli che rimangono agli atti e gli atti hanno parlato chiaro. C'è stata un'attività amministrativa non degli uffici, perché è stata una scelta, come detto poco fa dall'ex Sindaco Paliotta diceva che c'era un cataclisma, c'erano terremoti, maremoti, no, onde lunghe, forse erano quelle dello stadio, e non di Ladispoli perché magari manco quello era fatto bene all'epoca. No, non c'era nulla, c'erano dei problemi che tuttora esistono semplicemente perché naturalmente qualcuno non ha fatto quello che doveva. Non ha fatto quello che doveva, caro Consigliere Paliotta, perché non è riuscito a farlo, non ha potuto farlo, ha fatto una scelta diversa. Si è fatto bloccare un finanziamento per 10 anni, non ci sono stati questi fondi. O è una Regione cattiva, come spesso si dice da qualcuno sempre dall'altra parte. Ha fatto il suo dovere, cioè ha detto quello che doveva dire, è che quei fondi non potevano essere impiegati in quel modo perché quelli non sono opere di somma urgenza, andavano studiate, cosa che non è stato fatto e infatti hanno creato problematiche. Dopodiché, lei dice che nel 2016 sono arrivati fondi. A me sembra che siano arrivate lettere, ma lei di lettere ne ha fatte tante. Io ne ho conosciute di lettere che ha fatto, assicurando qualcosa a qualcuno che poi magari, tipo consorzio o quant'altro, quando in realtà era una lettera. Gli atti amministrativi sono atti amministrativi, c'è una messa a bilancio, c'è un riconoscimento ufficiale, ci sono atti che la Regione deve fare per poter rimettere a bilancio dei fondi che prima non c'erano. Questi fondi sono stati rimessi a bilancio nel 2017, sono i fatti e i fatti non possono essere camuffati, possono essere raccontati bene o male, quello che vuole Consigliere. Quello che invece conta sono i risultati. I risultati che lei ha ottenuto furono esattamente questi: fondi bloccati, opere non pagate, cause, procedimenti. Poi, con una Regione amica, evidentemente come è giusto fare, si è arrivati ad una sorta di raccordo e quindi sono state riconosciute alcune cose. Ma i fondi definitivi, quelli che sarebbero stati utili come chiedeva il Consigliere, sono stati naturalmente fermati e bloccati e per questioni connesse non a procedimenti d'ufficio, che per quanto sia devono comunque ricadere sotto la responsabilità di chi gestisce, ma per scelte precise come lei ha appena detto, scelte sbagliate. Il mio voto è favorevole, e quello del mio gruppo, naturalmente.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta. Consigliere Cervo

Consigliere Cervo: Grazie Presidente. No, io volevo semplicemente, stavo aspettando la risposta da parte del Sindaco alla prima domanda che avevo fatto riguardo a quando inizieranno i lavori a Torre Flavia. Poi sicuramente, ma io... e poi approfitto, mi avrebbe fatto piacere anche avere un intervento del Consigliere Perretta. Magari mi indica a questo punto anche il Consigliere quando inizieranno i nuovi lavori per le barriere antierosione, visto che avete i fondi. Quando avverrà quell'inizio anche di questi lavori importanti

per il nostro comune? E poi per la gestione, diciamo, delle quantità economiche. Prima, sull'intervento del Sindaco, beh, noi siamo andati a controllare, stiamo cominciando un po' a spulciare quelli che sono gli aspetti di bilancio sui residui attivi. Addirittura vediamo che mancano, non abbiamo ancora percepito dei fondi da parte di ACEA ATO 2 di quasi 800.000 euro dal 2022. Quindi, tutta questa oculatezza nella gestione economica, avrei qualche dubbio.

Presidente Augello: Grazie, Consigliere. Prego, Sindaco.

Sindaco Grando: Solo per tranquillizzare i nostri cittadini, dicevamo che abbiamo chiuso con un saldo di cassa al 31/12 di 17.000.000 di euro. Quindi, diciamo che ci mancano gli 800 di ACEA, ma comunque abbiamo chiuso a 17.000.000 di euro. Siamo rispetto ai meno 10 con cui chiudevamo quando governava il centro sinistra e quando pagavamo 300.000 euro all'anno di interessi passivi sullo scoperto in banca. Quest'anno abbiamo chiuso a 17.000.000, parole del Dottor Barbato. Per quanto riguarda le varie domande, mi scuso se non ho risposto. Purtroppo, con questi consigli comunali, mi prendo col Consigliere Garau perché noi in realtà ci vogliamo tanto bene. Questo è il nostro rapporto d'amore e odio e mi dimentico di rispondere alle domande. Succede, quindi è così. Prediligo il Consigliere Garau e adesso ho detto, ho fatto outing. Scherzi a parte, poi magari chiudiamo il punto perché ne abbiamo altri, se no non facciamo in tempo a finire tutto quello che c'è da fare. Per quanto riguarda l'inizio dei lavori di Torre Flavia, come ho detto in precedenza, avendo fatto la variazione di bilancio qualche settimana fa, gli uffici comunali hanno ripreso contatto con la ditta. Stanno facendo ovviamente le corrispondenze necessarie, polizze, tutto quello che è necessario per firmare il contratto a seguito del quale si può iniziare la procedura per l'avvio dei lavori. Chiaramente, essendo alle porte della stagione estiva, molto difficilmente potranno iniziare prima della stagione estiva. Quindi sicuramente slitteranno l'inizio dei lavori a dopo l'estate. Fermo restando, come suggeriva l'Assessore Pierini, che in questa fase una volta firmato il contratto, si potrà iniziare ad allestire il cantiere che già sarebbe cosa buona e giusta. Se non ricordo male, il periodo che era stato indicato dalla VINCA, che è la valutazione di incidenza, prevedeva che bisognasse aspettare almeno fino al mese di settembre per iniziare i lavori. Settembre, ottobre, sì, me lo conferma anche l'Architetto Signore. Quindi prima di quella data, proprio per rispettare l'habitat naturale in cui ci troviamo, abbiamo un calendario vincolato per quanto riguarda le scogliere. Non è oggetto di questa delibera, ma tanto ormai si è detto di tutto in questa delibera. Abbiamo già da anni ormai approvato e rimodulato il progetto e approvato il progetto per estenderlo il più possibile. Progetto che da 6.000.000 è arrivato a circa 9.000.000 e mezzo. Tra l'altro, abbiamo anche già fatto la richiesta alla Regione Lazio per finanziare la parte mancante così possiamo realizzarlo tutto. Abbiamo già avuto un incontro in Regione qualche settimana fa con l'Assessore Pierini, con l'Architetto Monda. Ma qualche novità ve la diremo nei prossimi giorni, non vogliamo dire tutto subito. L'inizio dei lavori ancora non possiamo darlo, ma semplicemente perché ancora

la Regione Lazio non ha completato la procedura per rilasciare i pareri, l'autorizzazione ambientale, nulla osta. La buona notizia è che è stata convocata finalmente la conferenza decisoria che scade il 18 giugno, se non sbaglio, 17 giugno. Speriamo che non sia venerdì e quindi il 17 giugno ci sarà l'ultima seduta a seguito della quale, se Dio vuole, ci daranno questo parere ambientale a seguito del quale possiamo andare a gara e poi portare all'affidamento dei lavori. Per quanto riguarda invece la domanda della Consigliera Marongiu, se non sbaglio era sul ritorno che ha avuto la città. È chiaro che non c'è un termometro che si può misurare per capire il ritorno, l'eco a livello mediatico, se questa la risonanza dell'evento può essere arrivata e in che termini può essere uscita fuori dai nostri confini. E neanche dal punto di vista economico noi possiamo sapere con esattezza quello che è stato l'incremento. Poi è chiaro che ci confrontiamo con le strutture ricettive che hanno registrato il tutto esaurito. Parliamo con gli balneari che il giorno dell'air show incassano gli stessi soldi di Ferragosto. È evidente che dal punto e poi vediamo oggettivamente le presenze sull'arenile con migliaia di persone che vengono a vedere questo spettacolo. E tra l'altro a persone che si diluiscono da Palo Laziale fino a Torre Flavia perché lo spettacolo è visibile su tutto il tratto di costa. Quindi parliamo, non lo so, di 4 chilometri lineari di costa. Quindi immaginate quanta gente poi ci sia. Ripeto, è impossibile avere un numero esatto perché è un tratto di costa troppo grande per misurarlo. Ma credo che, proprio per avere anche dialogato con gli esercenti delle attività commerciali di vario genere, l'impatto positivo sulla cittadinanza sia assolutamente certo. Questo è un dato di fatto. Per non parlare poi, come dicevo prima, dell'aspetto di promozione del territorio. Perché magari, come già è successo, per venire a vedere le Frecce Tricolori a Ladispoli, qualcuno parte da Brescia, parte da Torino, parte da chissà dove. E abbiamo incontrato persone provenienti da altre città italiane da molto lontano. E chiaramente quello è uno strumento anche di promozione del nostro territorio. E quindi questo è il significato di questo evento. Non ci sono dei termometri, dei termini di misura precisi, ma oggettivamente secondo noi, ma secondo i dati che è facile vedere con gli occhi di ognuno di noi, portano benefici a tutta la città. Spero di aver risposto insomma.

Presidente Augello: Grazie, Consigliere Cervo se procede anche con la dichiarazione di voto, così poi passiamo alla votazione.

Consigliere Cervo: Grazie, Presidente. No, ma la mia sarà brevemente breve, Sindaco Grando, non si preoccupi. Sarò veloce nel fare la mia dichiarazione di voto che sarà sicuramente contraria. Ma andando a vedere, no, io sono andato a verificare l'importo che lei mi ha detto rispetto al bilancio attivo al 31 dicembre 2024. Mi sono soffermato, ma penso che forse sia come sono sbagliato io, oppure sarà un errore stampa sui residui passivi conservati al 31 dicembre provenienti dalla gestione di competenze non è 2024, no? È una domanda che faccio. Infatti, ho fatto una domanda, può darsi che mi stia sbagliando io, non so. No, infatti, la domanda è questa: ho visto che sarà messo gli interessi passivi conservati al 31 dicembre 20-2025. Io ho pensato che non debba essere messo al 20-2024 invece. Come sono gli interessi, sì, lo so, però

siccome lei mi ha parlato prima del bilancio complessivo, mi ha detto che sta in attivo di 17, quasi 17.000.000 di euro. Sono andato a vedere il verbale di deliberazione di giunta comunale per andare a vedere la somma, mi è accaduto l'occhio e là ho fatto la domanda. Voglio dire, penso che sia anche legittimo. Magari mi dica, Sindaco, se ho sbagliato, viene fatto in questo modo e mi dà anche le motivazioni così, ma imparo qualcosa. La dichiarazione di voto è negativa, naturalmente.

Sindaco Grando: Io ammetto di non aver capito la domanda, io ammetto le mie colpe, io non ho capito la domanda.

Consigliere Cervo: Sindaco, a leggere il totale del bilancio mi sono soffermato. Io ho visto però che i residui passivi conservati al 31 dicembre 2025, non capisco perché sono messi al 2025 e non al 2024. È una domanda semplice, però può darsi che mi stia sbagliando io.

Presidente Augello: Prego, Dottor Barbato.

Dottor Barbato: Probabilmente lei sta citando il riaccertamento dei residui, che è propedeutica all'approvazione del rendiconto. Nel rendiconto poi ci sono i dati di cassa e tutto il resto. Questi sono soltanto gli accertamenti che sono rimasti al residuo dalla competenza e dai residui, basta, la stessa cosa la parte spesa perché ci sono anche le imputazioni. In quella delibera, abbiamo messo le somme che sono state conservate e quelle reimputate, a quello serve. No, sono le imputazioni di bilancio, no, ma questo non ha a che fare col bilancio.

Presidente Augello: Consigliere Paparella, per la dichiarazione di voto.

Consigliere Paparella: Grazie, Presidente. Naturalmente, il nostro voto, così come ampiamente motivato dal Consigliere Marcucci del nostro gruppo, ma anche per i rilievi fatti dagli altri consiglieri d'opposizione, sarà un voto contrario. Quello che mi preme dire, riallacciandomi al botto e risposta di prima anche con il Sindaco, è che chiaramente non è che nel momento in cui noi votiamo contrario su variazioni di bilancio significa che su ogni singola voce di incremento di variazione siamo contrari. È normale che all'interno della variazione di bilancio ci sono sicuramente delle cose su cui siamo a favore. Dopotutto, è raro che in un consiglio comunale l'opposizione voti sul tema del bilancio insieme alla maggioranza perché chiaramente c'è proprio una visione amministrativa dietro le scelte di bilancio che si fanno. Quindi, in questo caso abbiamo motivato una serie di rilievi su alcune cose, fermo restando che ad esempio sull'air show non è che abbiamo detto tout court che la manifestazione per noi è negativa. Anzi, sicuramente ci sono delle ripercussioni positive sull'indotto per tanti aspetti. Questo mi sembra che il Consigliere Marcucci l'abbia

riconosciuto tranquillamente. Ha fatto un confronto non con altre amministrazioni ma con questa stessa amministrazione anni fa e quindi ha cercato di dare anche degli spunti di miglioramento. Per quanto riguarda il tema di Torre Flavia, è chiaro che siamo tutti contenti che i 2.000.000 di euro siano stati recuperati. Rimane il fatto che lì è stato compiuto un errore grosso dal punto di vista amministrativo. Il Sindaco ci ha spiegato che il definanziamento è stato dovuto a un ritardo di 6 mesi nell'aggiudicazione della gara da parte degli uffici. Ripeto, c'è una responsabilità politica. Evidentemente i dipendenti comunali sono parecchio oberati da tutte le progettualità cementizie che questa amministrazione sta portando avanti, quindi forse questo li rende un po' oberati di lavoro che non riescono poi a concentrarsi su altre cose più importanti. Anche questo è uno spunto di miglioramento. Per quanto riguarda il tema dell'antierosione che ho sollevato io stesso, sono felice che il Consigliere Perretta ci abbia dato delle informazioni e abbia fatto un excursus storico che per certi versi ci ha raccontato anche qualcosa che non sapevamo. L'unica cosa che mi permetto di fargli notare è che mentre il suo interlocutore, cioè io, all'epoca forse stavo alle scuole superiori se non alle medie, qualcuno che sta in giunta stava nell'amministrazione a cui lei addebita tutta una serie di errori. Quindi forse potrebbe trovare un interlocutore più informato e più idoneo per le sue recriminazioni, ammesso poi che effettivamente questi errori ci siano stati e siano stati così gravi. Per tutte queste ragioni, noi riteniamo corretto votare contrario a questa variazione di bilancio, pur riconoscendo che alcune cose sono positive. Non certo il fatto di aver recuperato 2.000.000 d'euro che abbiamo perso perché non può essere sbandierato come un grande successo. Hai minimizzato un errore, hai attutito un po' gli effetti di un errore andando a recuperare delle somme che avresti potuto utilizzare per altri versi. Quindi continueremo a presidiare e a dare degli spunti di miglioramento senza per forza avere un atteggiamento ostativo su tutto quello che si fa, fermo restando che appunto tutta una serie di cose che sono state rilevate e forse meritano un pizzico d'attenzione in più piuttosto che dire semplicemente che l'air show è una grande manifestazione, le Frece Tricolori sono un grande orgoglio. Benissimo, l'orgoglio è per tutti noi. Cerchiamo però di amministrare fondi pubblici nel modo migliore perché non sono i nostri. Grazie.

Presidente Augello: Grazie. Consigliere Paliotta, per la dichiarazione di voto.

Consigliere Paliotta: Sì, come è stato già detto, in una delibera di questo tipo, prima ce n'è stata anche un'altra, ci possono essere modificazioni di bilancio condivisibili, meno condivisibili oppure positive. Noi ci asterremo su questa delibera per un legame che è quello di Torre Flavia. Quel progetto che adesso verrà realizzato è il progetto che abbiamo approvato allora. Lasciatemi far passare un fatto così, non dico sentimentale, ma quasi insomma, è quel progetto che finalmente, dopo tante traversie, va a essere realizzato e diciamo quell'astensione su questa delibera va legata a questo fatto. Per quanto riguarda il passato, giusto una considerazione, certo ci sono stati periodi nel quale per il Comune di Ladispoli spendere

400,000 euro per la festa di Capodanno era impossibile, anche perché in quei momenti stavamo costruendo. In quei periodi che ogni tanto diciamo che poi l'elettorato ha dimostrato di gradire quando ha dato il voto, abbiamo fatto 12 scuole, abbiamo fatto 3 ponti e abbiamo fatto il lungomare. Quindi, in quelle fasi era più importante spendere i soldi per quelle opere che oggi hanno, per esempio, risolto il problema della edilizia scolastica in questa città. Comunque, voto di astensione.

Presidente Augello: Grazie, Consigliere Paliotta. Poniamo in votazione il punto numero 2 all'ordine del giorno. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Contrari? Astenuti? Il punto è approvato.

OGGETTO: comunicazione per rilevamento fondo di riserva disposto con deliberazione di città numero 18 del 2025 e deliberazione di giunta numero 33 del 2025

Presidente Augello: Procediamo col terzo punto all'ordine del giorno che riguarda una comunicazione per rilevamento fondo di riserva disposto con deliberazione di città numero 18 del 2025 e deliberazione di giunta numero 33 del 2025. Prego, Sindaco.

Sindaco Grando: Allora, queste sono solo comunicazioni. Però sì, sì. Allora, comunicazione per il prelevamento dal fondo di riserva. La prima è un prelevamento a fondo di euro 10,150 per attività di supporto per l'affidamento della gestione del servizio di parcheggi a pagamento alla società Flavia Servizi. Il secondo prelevamento dal fondo di riserva riguarda invece 15,000 euro per incarichi professionali dell'ufficio tecnico e 1,000 euro per indennità di missione del personale.

Presidente Augello: Grazie, Sindaco Grando.

OGGETTO: programma integrato per la riqualificazione urbanistica di un'area interna al perimetro urbano, sito tra Via Latina angolo Via Benevento e comprensorio Piazzale Nazario Sauro, giardini Pietro Conte

Presidente Augello: Procediamo con il quarto punto all'ordine del giorno che riguarda il programma integrato per la riqualificazione urbanistica di un'area interna al perimetro urbano, sito tra Via Latina angolo Via Benevento e comprensorio Piazzale Nazario Sauro, giardini Pietro Conte. Ci sono delle integrazioni, prego Architetto.

Sindaco Grando: Possiamo andare, okay. Allora, c'è qui con me anche l'architetto Signore, la ringrazio per averci atteso, un po' troppo rispetto alle previsioni. Allora, per quanto riguarda questo punto, è in realtà

molto semplice. L'abbiamo già affrontato in consiglio comunale, semplicemente, diciamo così, per un errore materiale non è stata allegata a suo tempo quando abbiamo adottato il programma, se non erro, con la delibera numero 12 del 2024. Non era stata allegata materialmente la convenzione urbanistica che, tra l'altro, poi è stata anche oggetto di pubblicazione insieme a tutti gli altri allegati. Quando poi la documentazione è stata inoltrata alla Regione Lazio per l'approvazione definitiva giustamente ci è stato fatto notare che era stato saltato questa adozione della convenzione e quindi ci è stato chiesto di regolarizzare il tutto e quindi di riportare, quello che facciamo oggi, riportare la convenzione al consiglio comunale per poter poi inoltrare la delibera alla Regione e terminare questo iter urbanistico. Quindi, per quanto riguarda i contenuti del piano, non sto qui a ripeterlo perché l'abbiamo già trattato in consiglio comunale, però si tratta di una semplice regolarizzazione di una svista che può accadere, che comunque c'è la modalità per poter sanare in maniera molto semplice e anche abbastanza veloce. Grazie, Presidente, se ci sono domande, anche se comunque è già stato affrontato il punto in commissione con ovviamente l'ausilio dell'architetto.

Presidente Augello: Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Cervo, prego.

Consigliere Cervo: Grazie, Presidente. No, io ho una semplice domanda, visto che poi non l'ho potuta fare in commissione per mia colpa visto che all'architetto, avevo chiesto la sintesi sullo schema di convenzione perché non l'avevo letto, quindi avevo chiesto la cortesia di fare la sintesi. La domanda che vorrei porre è: nel momento in cui non viene seguito quello che è lo schema di convenzione, oppure qualcosa non avviene secondo i vari parametri dettati dallo schema di convenzione, cosa può succedere? Nel senso, viene abolito oppure non è difforme tutto il piano integrato?

Presidente Augello: Grazie, Consigliere. Prego, Sindaco.

Sindaco Grando: Se è possibile motivare un po' meglio la domanda? Ad esempio, cosa potrebbe andare storto rispetto a quello che è previsto nella convenzione? Ipotizzo che non venga versato il contributo straordinario, non diamo prima il permesso a costruire, oppure se c'è, come nel caso del chilometro 38, un'opera che deve essere realizzata con l'utilizzo del canone del contributo straordinario. Se non c'è una fideiussione a garanzia nel caso specifico, noi dobbiamo incassare i soldi perché in quel caso non ci sono opere da realizzare con il contributo. Le opere d'urbanizzazione lì non bisogna farle perché praticamente siamo in una zona già urbanizzata. Se non erro, devono essere pensati, come è normale che sia, degli ordini di pagamento del contributo e viene rilasciato il permesso. La convenzione non è nient'altro che lo strumento che disciplina gli obblighi. Il comune rilascia la concessione a favore, ovviamente, del richiedente che si impegna a fare una serie di cose. Ad esempio, le aree che dobbiamo acquisire, pagare gli oneri che

possono essere anche rateizzati in base a come viene fatto anche per gli altri permessi ordinari, il contributo straordinario che deve essere versato. Quindi, se non vengono ottemperati questi obblighi, non viene rilasciato il permesso. Se non vengono per esempio rispettati gli obblighi, se fanno un progetto difforme da quello che doveva essere realizzato, è una violazione edilizia e segue le sanzioni amministrative e penali del codice. Queste possono essere le conseguenze. Ma se lei ha in mente una domanda più specifica, potrebbe argomentare meglio la richiesta? Grazie.

Presidente Augello: Prego, Consigliere Cervo.

Consigliere Cervo: No, guardi Sindaco, mi ha risposto in maniera puntuale. La risposta che attendevo, la prendo a memoria. Mi serviva questo chiarimento anche per memoria futura. Grazie.

Presidente Augello: Consigliere Paliotta, prego.

Consigliere Paliotta: Sì, vogliamo ricordare a chi ci ascolta che stiamo votando una convenzione che doveva essere allegata alla delibera principale. Questa delibera principale, questo piano urbanistico, il Comune ha accettato che aree da sessant'anni utilizzate pubblicamente dai cittadini, perché sono vie e verdi, avessero un valore penale e quindi, in cambio di questo valore, qualcuno è venuto qui dicendo: queste strade, questi verdi sono miei, li ho comprati. In cambio, il Comune concede cubature. Io non so se su questo faccio una domanda specifica, è stato chiesto un parere legale sul fatto che aree che sono da sessant'anni di pubblico utilizzo si possa andare avanti in questo modo, cioè accettare la richiesta del privato senza magari valutare che ci sono altre strade per acquisire quelle aree. Non so se è stato chiesto un parere legale. Chiediamo poi all'articolo 16, manutenzione e consegna delle aree e delle opere, c'è scritto: la manutenzione e la conservazione delle aree e delle opere, ancorché già cedute formalmente al Comune, resta a carico dei proponenti fino all'approvazione del collaudo finale. Quando si dice delle aree e delle opere, a quali aree si riferisce? Le opere, aree, opere, a cosa si riferisce? Sì, articolo 16, comma a.

Presidente Augello: Grazie, Consigliere Paliotta. Certo, prego Sindaco.

Sindaco Grando: Io, Presidente, faccio però una richiesta che sia insomma quantomeno di procedura. Cioè, le commissioni si fanno apposta per fare le domande tecniche, per carità, poi se c'è bisogno di una cosa, una svista, qualcosa che si nota dopo, siamo qui per rispondere. I tecnici vengono apposta fuori orario di lavoro e lo fanno perché è necessario farlo. Però mi sembra che ogni volta che c'è il consiglio qui, il consiglio diventa sia la commissione che il consiglio comunale dove si discute. Adesso vediamo di che si tratta e rispondiamo. Non era riferito solo a lei, però ripeto, le commissioni vengono fatte proprio per

approfondire, dando per scontato che quando uno viene in commissione, gli atti li abbia letti altrimenti diventa tutto molto più lungo.

Presidente Augello: Prego, Architetto.

Architetto Signore: Allora, ovviamente, la convenzione è il contratto che viene stipulato tra l'ente e il soggetto proponente. Oltre alla convenzione, quando poi viene rilasciato il titolo autorizzativo, ci sono degli elaborati che sono ovviamente allegati anche alla prima delibera. Quando viene realizzato il permesso di costruire, oltre alla parte residenziale, il proponente si impegna ed è sancito anche nella convenzione a realizzare delle opere. Ci sono tutta una serie di aree standard che lui lascerà in consegna, a parte le opere di urbanizzazione, che sono originariamente di proprietà comunale e quindi poi passeranno a noi, passeranno all'ente. Fino a quando non c'è il collaudo finale di tutte queste opere, l'amministrazione non potrà prenderle in carico, oltre alla cessione materiale attraverso un eventuale atto notarile, quando le opere vengono concluse. Le sistemazioni previste all'interno di quelli che sono gli elaborati grafici saranno quelli attraverso i quali rilasceremo il titolo autorizzativo. Nel momento in cui ci sarà il collaudo delle opere, l'ente potrà poi successivamente farne la manutenzione. Si intende questo la manutenzione successiva alla consegna delle aree. Per consegna si intende sia la cessione sia la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria che devono essere obbligatoriamente collaudate. Una volta che c'è il collaudo, verrà fatto un verbale di consegna, l'ente prenderà in carico il collaudo con un verbale e successivamente la manutenzione sarà a carico nostro.

Presidente Augello: Grazie Architetto, prego Sindaco.

Sindaco Grando: Io, proprio in base a quello che diceva il Consigliere Paliotta, volevo chiedere al Consigliere Paliotta come mai nei cinquant'anni che è stato in consiglio comunale, Sindaco, Assessore, Presidente del consiglio, lei queste aree, queste strade e questi giardini non le ha mai acquisite al patrimonio pubblico. Come mai è toccato a noi dover regolarizzare questa situazione?

Consigliere Paliotta: Lei ritiene, intanto, perché nessuno è venuto in comune a dire "Io sono proprietario di queste aree", non c'è venuto nessuno. Ma perché lei lo sapeva o qualcuno lo sapeva? Una strada, una strada che è percorsa da sessant'anni ed è asfaltata dal comune, è proprietà privata? Comunque, basta chiedere. Erano pubbliche perché ci passavano le strade, ci giocavano i bambini, ci abbiamo fatto le scuole, ci abbiamo fatto tutto. Dopo sessant'anni, questo dubbio non c'è stato. E forse se avesse sentito qualche legale... I legali hanno molte perplessità, almeno quello che ho sentito io leggendo queste cose. Comunque, poi non è che la storia finisce qui. No, cioè, ripeto, dire ai cittadini di dire "No, no, no", ma come lei dice,

"Andate avanti in tribunale, andate avanti". Altri poi hanno paura di questo. No, e allora, ma perché stasera prende tutto come minacce? Il nostro ruolo qui è quello di alzare la mano e basta? Certo, no. Ma lei lo sa che ci sono esposti su questo. Quindi, non finisce qui. Io vorrei vedere un giudice che dice "Sì, questa cosa è vero che da sessant'anni era obbligo di chi ha costruito lasciare la strada". No, se no, non aveva nemmeno la concessione. Quindi sicuramente un approfondimento su questo sarà fatto. E per quanto riguarda, visto che lei fa i commenti sulle divisioni della minoranza o della opposizione, ha notato che quando si parla di piani integrati, ci sono consiglieri che non vengono mai della sua maggioranza? Quindi, allora, guardi a casa sua invece di guardare a casa d'altri.

Presidente Augello: Consigliere Garau.

Consigliere Garau: Grazie, Presidente. Come si diceva questa sera, non si vota il piano integrato perché il piano integrato è stato già votato. Voi avete scelto, lo avete fatto e poi, nel merito, eventualmente azioni da fare sulle aree che sono state citate, è tutto da verificare. Noi invece, siccome si vota la convenzione e siccome il Sindaco ci ha detto che in commissione bisogna, come dire, deve essere propedeutica, quindi bisogna sviscerare in commissione tutto quanto, però non c'è stata opportunità di, almeno io non ho fatto in tempo di leggere la convenzione. L'ho letta subito dopo la commissione e devo dire che, in linea di massima, la commissione mi sembra fatta bene. Faccio i complimenti all'architetto e vorrei però leggere alcuni passaggi di questa convenzione. Alla pagina 5, l'articolo 3, lettera d, non la leggo tutta logicamente, la realizzazione delle predette opere di urbanizzazione primaria deve avvenire con regolarità e continuità prima della costruzione o contestualmente alla costruzione degli edifici serviti dalle opere stesse. Se poi giriamo a pagina, andiamo a pagina 8, all'articolo 9, lettera d, in ogni caso, prima dell'inizio dei lavori, la progettazione esecutiva delle opere convenzionate è presentata al comune con l'approvazione dei relativi atti di assenso ed è approvata dal comune. Poi andiamo all'articolo 13, lettera b, la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria deve avvenire con regolarità e continuità contestualmente alla costruzione degli edifici serviti dalle opere stesse, previa approvazione da parte del comune della progettazione esecutiva delle opere pubbliche di cui all'articolo 4. Da quello che io capisco poco da questa convenzione, sì, poco. Lei capisce tutto, perde due milioni di euro di un contributo, lei capisce sempre tutto. Lei capisce tutto, stia sereno Sindaco. La vedo qui oggi, la vedo nervoso, la vedo molto nervoso. Non so perché, ma la vedo nervoso. Quindi, questa convenzione, in questi articoli, in queste lettere, dice alcune cose e da quello che capisco poco, come dice il Sindaco, perché lui capisce tutto, fortunatamente Ladispoli ha un sindaco così, secondo lui. Fortunatamente, tra due anni Ladispoli sarà libera da questo Sindaco, ma questo lo vedremo in futuro. Chiedo all'architetto, da quello che si capisce, leggo in modo particolare l'articolo 13, paragrafi A e B. La realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria deve avvenire con regolarità e continuità, contestualmente alla costruzione degli edifici serviti dalle opere stesse, previa approvazione del Comune.

Quindi, secondo me, questa convenzione è fatta bene. Significa che i costruttori che realizzeranno questo piano integrato dovranno realizzare le opere contestualmente e, contestualmente, dovranno essere poi autorizzati alla realizzazione delle stesse. Se no, non si può fare. È chiaro, la convenzione è chiara. Volevo conferma di questo, ma mi sembra così chiara.

Presidente Augello: Prego Architetto.

Architetto Signore: Allora, prescindendo dal fatto che questo è uno schema di convenzione e che tutti gli schemi di convenzione sono identici in base alla legge 10 del '42 e al codice dei contratti, questo significa che i titoli autorizzativi possono essere rilasciati assolutamente contestualmente al titolo autorizzativo per le opere di urbanizzazione primaria. Ovviamente, se il titolo autorizzativo, cioè se il permesso di costruire delle opere di urbanizzazione primaria, ha acquisito tutti i pareri necessari. Non solo. A garanzia dell'ente viene richiesta al soggetto attuatore, e questo è il vulnus principale di questa domanda che lei mi fa, una polizza fideiussoria perché nel caso in cui le opere non venissero realizzate, l'ente è tutelato e fa l'escussione della polizza per realizzare a fronte del soggetto attuatore. La norma non prevede che se l'ufficio rilascia i permessi di costruire e dopo una settimana o dopo un mese rilascia quello delle opere d'urbanizzazione sia illegittimo perché c'è una convenzione. Si possono rilasciare contestualmente, ma a me è capitato e lo prevede anche l'articolo 16 del 3.80, come vi ho risposto quando avete fatto l'accesso agli atti, che il permesso di costruire delle opere d'urbanizzazione possa anche uscire in un secondo momento.

Presidente Augello: Grazie Architetto. Prego Sindaco

Sindaco Grando: Vorrei solo integrare quanto detto al Consigliere Garau, che evidentemente faceva un parallelo con il chilometro 38 per la questione delle opere d'urbanizzazione dove già in passato si è occupato di questo argomento ed ha eccepito il fatto che fossero stati rilasciati i permessi a costruire senza che fosse stato contemporaneamente rilasciato il titolo e quindi iniziati i lavori per le opere d'urbanizzazione. In quella sede le dissi: quando va a fare l'esposto, lo deve fare pure per quelli davanti all'Aurelia. Lei ha fatto l'esposto ma non ha incluso quelli davanti. Volevo ricordarle di integrare l'esposto in procura che ha fatto sul chilometro 38, includendo anche quelli davanti. Dove lavora, deve fare l'esposto. Non è che li può fare solo davanti. No, è un'omissione. È un pubblico ufficiale, se ritiene che lì ci sia stato un problema, un atto illegittimo, lo deve denunciare. Quindi per favore, domani integri l'esposto in procura. E lo faccia anche a Persone Costruzioni perché sono nella stessa condizione di quelli del 38. Non hanno ancora fatto le opere di urbanizzazione, non sono state ultimate. E come hanno fatto a costruire? Quindi mi raccomando, volevo ricordarle di integrare questa cosa. Perché anche lì, allo stesso modo, non è ancora

arrivato il parere dell'ACEA sulle opere glielo volevo solo ricordare. Oggi parliamo di Via Latina. Lei oggi parla di Via Latina dall'altro lato invece ci può stare perché quella è la Sara '94 e lei fa l'impianto elettrico e quindi non ci viene. Lei critica, come di solito fa, i cantieri, critica i piani urbanistici dove non fa l'impianto elettrico. Questa è la norma che avviene. No, ma diciamo le cose perché è la verità. Lei ha fatto un esposto, potremmo farli anche noi degli esposti. No, io le ho solamente ricordato di integrare l'esposto, ampliandolo a quello di fronte. L'avevo ricordato di farlo, le avevo detto: mi raccomando, lo faccia. Non l'ha fatto, io lo volevo solo ricordare, tutto qua. Adesso poi risponderà e dirà perché. Grazie.

Presidente Augello: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Garau.

Consigliere Garau: Sindaco, lei mi sorprende sempre di più. Allora, siccome io invece, quando lei mi invita, io vado a verificare. Lei conoscerà l'architetto Passerini, funzionario del comune, che è colui che ha dato il permesso a costruire per l'urbanizzazione primaria a Punta di Palo. Punta di Palo ha il permesso a costruire, oltretutto permesso a costruire l'urbanizzazione primaria col parere, perché se no l'avrei messo nell'esposto, Sindaco. Perché io, a differenza sua, delle azioni che fa, deve sapere che, visto il lavoro che faccio, io ho fatto degli esposti e visto che lei è quello che ha fatto una delibera in giunta dove permetteva lo spostamento delle cubature da un punto della città ad un altro, e questa cosa non si poteva fare. E se lei ricorda, non stavo neanche in consiglio comunale, come gruppo politico abbiamo sollevato il problema e lei ha dovuto fare retromarcia. Questo qui ha danneggiato molti costruttori, tra cui anche costruttori con cui io lavoro, ma non c'è niente di male, io vado a lavorare, Sindaco, non c'è niente di male. Quindi, seconda figuraccia. Quindi, Punta di Palo ha il permesso a costruire, mi faccia parlare, Presidente, mi disturba.

Presidente Augello: Concluda, consigliere.

Consigliere Garau: Il Sindaco parla sotto. Va bene, allora, il Sindaco è nervoso, è nervoso oggi. Ha capito subito che il problema è la convenzione col chilometro 38 e la vedo molto nervoso. Allora, il problema, io l'invito suo, l'ho raccolto. Mi sorprende, lei è il Sindaco nonché l'Assessore all'Urbanistica e non sa che a Punta di Palo il permesso a costruire e dice questa cosa, permesso a costruire per l'urbanizzazione primaria, dato col parere di Flavia Acque, perché c'era Flavia Acque, adesso Acea, non ha intenzione di dare nessun titolo per dire sì o no, entra nel merito del progetto che è stato approvato da parte di Flavia Acque. Dopodiché sarà un problema tutto di Punta di Palo e se l'ufficio lo riterrà opportuno o Acea lo riterrà opportuno, dirà che quel permesso a costruire dato a suo tempo dall'architetto Passerini, che io ho interpellato, quindi io mi informo, Sindaco, vede, se no avrei messo, non ho nessun problema a mettere l'esposto per altri, però lei la deve raccontare tutta. Guarda caso, lei fa l'avvocato, fa l'avvocato a senso unico, ma siccome lei è il Sindaco e vicino a lei c'è il funzionario, se ci sono problemi anche a Punta di Palo,

come lei afferma, perché state facendo fare quella roba? Allora, siccome io mi sono informato, a me l'architetto Passerini mi ha detto che Punta di Palo ha un permesso a costruire con un parere di Flavia Acque, dato a suo tempo, e adesso Acea sta verificando se quegli impianti sono idonei secondo il suo punto di vista, quindi è una cosa totalmente diversa. Ma siccome io non devo fare l'avvocato di nessuno, al di là delle sue illusioni, a me non men ne può fregare di meno. Quindi, se voi avete problemi lì, non capisco perché continua a fare questa cosa, se questa cosa la ritiene, come dire, illegale, come dice lei, Sindaco. Ritornando alla risposta dell'architetto, siccome avete capito subito l'italiano, insomma, è chiaro, la realizzazione delle predette opere di urbanizzazione primaria deve avvenire con regolarità e continuare prima della costruzione, contestualmente alla costruzione degli edifici serviti dalle opere stesse, quindi questo è chiaro. Poi possiamo giocare, quando si cita la 380, ai sensi dell'articolo 12 del DPR 380/2001, la nuova edificazione subordinando alla presenza o la realizzazione contestualmente delle opere di urbanizzazione primaria, cioè questo voglio dire, mi sembra così chiaro. Le convenzioni, le convenzioni, Sindaco, la vedo nervoso, ma perché si innervosisce quando parliamo del chilometro 38? Si innervosisce, perché stia sereno, stia sereno. Ma faccia parlare, io abbiamo soltanto, mi faccia parlare, è stato detto che la convenzione è uno schema, sentiamo, è uno schema di convenzione, come dire, un fac-simile, fatto per tutti quanti. Io, anche qui, visto che il Sindaco ci dice sempre che dobbiamo studiare, e io studio, ci provo, invito a vedere la convenzione, a leggere la convenzione, prendere la convenzione del chilometro 38, è tutta un'altra convenzione, questa roba non c'è scritta sulla convenzione del chilometro 38. E questo aggiungo, visto che il Sindaco invece dice bugie, per questo lo posso dire, quando ha citato nei consigli comunali precedenti, quando mi ha risposto che è stato approvato un progetto, il progetto che è in giunta, ma mi riferisco ai cittadini che ci ascoltano, così capiscono bene di cosa stiamo parlando, è un progetto che non c'entra niente con quello che state andando a fare adesso al chilometro 38, perché al chilometro 38 state cercando il parere di Acea su un allaccio in fogna, quando in giunta hanno approvato la fossa Imof, se lo ricorda, Sindaco, approvato con la delibera di giunta, la fossa Imof, ma come no, e allora prenda la delibera di giunta e veda che, e veda che progetto è stato approvato. Quindi questo per dire che la convenzione qui dice una cosa, per quanto riguarda questo piano integrato, per quanto riguarda il piano integrato, la convenzione è totalmente diversa. Questo credo che non possa essere smentito, perché ho qui tutte e due le convenzioni e sono chiare. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, prego, architetto.

Architetto Signore: Mi scusi, ma sono costretta a intervenire perché quello che dice non corrisponde alla realtà. Il permesso a costruire rilasciato a Pezzone ha visto una variante firmata dall'architetto Passerini e il parere che è stato reso da Flavia Servizi non è, mi viene da utilizzare il termine illegittimo. Nel momento in cui, a settembre del 2022, il Comune di Ladispoli passa al sistema integrato con ACEA, è ACEA che rilascia i

pareri. Hanno dovuto presentare una variante sul permesso di costruire. La parte residenziale è stata realizzata, ma io ho bloccato le agibilità parziali. Non hanno i numeri civici perché devono ancora finire le opere. ACEA ha fatto un sopralluogo qualche settimana fa. Perché loro hanno realizzato le tubazioni. Abbiamo fatto anche delle riunioni in comune. ACEA li sta obbligando a sottoscrivere una convenzione per l'alta sorveglianza perché sono loro che devono prendere in carico quelle opere d'urbanizzazione, come per tutte le altre realizzazioni che verranno fatte. La delibera di giunta del chilometro 38 è condizionata al parere ACEA e al parere ANAS. L'ho scritta io, la conosco a memoria. Quindi adesso presenteranno i nuovi progetti perché quelle opere non hanno potuto presentare e io non ho potuto firmare. Sono io che firmo i permessi di costruire, il permesso delle opere d'urbanizzazione. Il cantiere mi risulta che è fermo. Hanno solo cantierizzato, hanno fatto le prove, i sondaggi. Verifico, parlo del chilometro 38, quindi a giorni uscirà il permesso di costruire delle opere d'urbanizzazione. Sto attendendo il parere ANAS, quello ACEA già è arrivato ed è favorevole con delle prescrizioni. Su Punta di Palo Pezzone c'è una variante sul permesso originario perché il parere lo rende ACEA, non lo può rendere Flavia Servizi.

Presidente Augello: Grazie Architetto. Prima di proseguire, chiedo a tutti i consiglieri comunali di attenersi al punto all'ordine del giorno. Fatto questo chiarimento, prego Architetto.

Architetto Signore: Devo dire un'ultima cosa. Il 380 è il testo unico sull'edilizia, articolo 16, comma 2 se prova a leggerlo, dice esattamente quello che io le ho appena detto sulle opere d'urbanizzazione, comma 2.

Presidente Augello: Grazie, Architetto. Consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Solo una precisazione che vorrei chiedere all'architetto rispetto a questo scambio che ho avuto con il Consigliere Garau. Per far capire a tutti, anche a chi magari non ha preso tutta la documentazione su quel cantiere in particolare, che è pienamente legittimo perché non è oggetto della seduta di oggi. Lì il parere di Flavia Servizi e quindi la convenzione per quanto riguarda la parte idrica era stata stipulata prima del settembre '22, quando noi abbiamo passato il servizio idrico integrato ad ACEA. Quindi, ACEA interviene, il permesso di costruire delle opere di urbanizzazione arriva a seguito del parere positivo della Flavia Servizi. Quindi, la convenzione era legittima in quel momento perché il sistema idrico integrato era in capo al Comune di Ladispoli. Successivamente, quando entra ACEA, chiaramente ACEA non accetta più le stesse condizioni che erano state stabilite prima. Quindi, ACEA in qualche modo chiede una variante perché chiede dei parametri diversi, ma non è che non fosse legittimo. È che poi è intervenuto un cambiamento nel gestore del servizio idrico integrato. Solo una puntualizzazione su questo, perché altrimenti sembra che hanno proceduto alle opere di urbanizzazione primaria senza l'autorizzazione, senza permessi.

Presidente Augello: Grazie, Consigliere Perretta.

Consigliere Perretta: Presidente, scusi, vorrei attendere la risposta del dirigente per interloquire anche su questo punto.

Presidente Augello: Prego, architetto.

Architetto Signore: Allora, io non ho detto che è illegittimo, assolutamente. Tra l'altro, l'accordo procedimentale con Pezzone l'ho firmato io, quindi conosco perfettamente la procedura. È ovvio che un permesso di costruire che riceve il parere di un gestore, inizialmente Flavia Servizi e poi successivamente subentra Acea, deve essere aggiornato. Quindi è stata presentata una variante, lo prevede la normativa. L'abbiamo richiesto noi proprio perché le opere d'urbanizzazione dovevano essere aggiornate e passate al nuovo gestore. Quindi il parere di Flavia rimane valido nel periodo antecedente al passaggio e quindi alla convenzione del sistema idrico integrato, ma poi si deve adeguare e tutte le opere che sono sul territorio e noi non riusciamo ancora ad incassare quei soldi di cui parlavate perché finché non chiudiamo i lavori che stiamo facendo, ad esempio sul depuratore o sulle altre opere come citava nella convenzione stipulata dall'ente, non le possiamo passare ad Acea. Quando passeremo ad Acea, ci sarà il collaudo, loro ci ristoreranno come previsto all'interno della convenzione e questo è valido per tutte le opere. Per cui il permesso è stato rilasciato in vigore del parere di Flavia Servizi ma successivamente è stato integrato con una variante sulle opere. Certo che c'era, io non ho mai detto che non c'era, ma il Sindaco lo sa. Io però le ho detto, la invito a rileggere l'articolo 12 comma 2 integralmente del testo unico dell'edilizia che parla delle opere del testo unico dell'edilizia che parla delle opere di urbanizzazione primaria. Se lo legge tutto, c'è scritto esattamente come deve essere effettuata la procedura che è quella che ha seguito l'ufficio.

Presidente Augello: Grazie, Architetto. Consigliere Perretta

Consigliere Perretta: Sì, io la ringrazio della sua chiarezza per avere un punto fermo anche per chi ci ascolta. No, ma quindi in questa situazione di fatto che lei mi pare abbia auspicato correttamente, poi naturalmente interverrò con il prosieguo del mio intervento, cosa vorrei capire: che cosa è concesso a chi ha questo, diciamo, titolo interrotto, no, cioè da integrare, è consentito fare in questo caso come opere edilizie? È possibile fare qualcosa oppure in realtà bisognava, prima di fare altro, attendere questa integrazione che lei ha compiutamente spiegato?

Architetto Signore: La normativa prevede che può essere rilasciato contestualmente. È ovvio che è nell'interesse del soggetto attuatore realizzare le opere di urbanizzazione primaria, altrimenti non potrà mai allacciare. Questo è il motivo per cui viene richiesta la polizza fideiussoria a garanzia della realizzazione delle opere stesse, che noi abbiamo tra l'altro i consiglieri hanno anche fatto accesso e hanno tutti i documenti, compresa la polizza fideiussoria. Quindi è ovvio che loro possono cantierizzare l'area e iniziare a realizzare quello che è previsto dal piano. Ma è nel loro interesse, oltre che nel mio e nel nostro, cioè del territorio, che queste opere vengano realizzate. Quindi loro iniziano a costruire e contestualmente o parallelamente iniziano a lavorare sulle opere d'urbanizzazione.

Presidente Augello: Grazie. Rinnovo l'invito a tutti i consiglieri di attenersi al punto. Prego, Consigliere Perretta.

Consigliere Perretta: Grazie, Presidente. Vorrei solo ringraziare per la spiegazione fornita dal dirigente, che ha messo in chiaro come, a volte, sia opportuno approfondire gli argomenti senza dare del millantatore solo per il gusto di farlo. Naturalmente, ci rendiamo conto e siamo tutti in attesa che questo tipo di attenzione venga rivolta anche nell'intera area. Se c'è un problema come quello che ci è stato indicato e se non c'è nessuna volontà di andare a colpire solamente i neri piuttosto che i bianchi, ci aspettiamo che questo intervento venga rivolto obiettivamente a chi nel territorio non crea quelle circostanze che mettono in sicurezza la città stessa. Suggesto, perché sono convinto che gli esposti siano una parte importante del nostro vivere politico. Spero però che chiunque faccia un esposto abbia anche la capacità di mostrarsi e quindi effettuare quello che metterebbe nella disponibilità anche chi riceve una sorta di segnalazione di potere eventualmente contro ribattere. Apprezzo molto chi invece di fare un esposto fa una denuncia, perché da quel momento in poi segna un rapporto diretto. Chi fa una denuncia può soggiacere a una controdenuncia per calunnia, per esempio. Questo sarebbe importante perché quando si vanno a indicare, diciamo, denunciare fatti simili, è bene che chi poi fa una funzione da consigliere comunale ci mette un po' la faccia. Faccio il ragionamento quando queste prove così schiaccianti, che poi in realtà non sono schiaccianti, perché in realtà poi si vanno a confrontare con quello che è il territorio e le differenze che ci sono, che evidentemente vengono fatte in base al colore. Invito a fare questo ragionamento sul punto. Naturalmente, noi stiamo affrontando un tema che è stato spiegato compiutamente e quindi il voto del mio gruppo è assolutamente favorevole.

Presidente Augello: Grazie, Consigliere Perretta. Consigliere Mollica, la parola a lei.

Consigliere Mollica Graziano: Grazie, Presidente, e buonasera a tutti i presenti e a chi ci ascolta da casa. Devo fare i complimenti all'architetto perché questa convenzione è fatta bene. Le opere di urbanizzazione

primaria devono essere iniziate prima del rilascio del permesso di costruire. Il contributo straordinario, a differenza di quanto accade nel caso del chilometro 38, viene dato prima. È impossibile non fare il parallelismo perché anche nel caso del chilometro 38 la Regione aveva indicato nella delibera di approvazione di prendere prima il contributo straordinario ma noi ce ne fregiamo. Però non posso non tener conto di quello che ha detto l'architetto. E dopo prenderò la registrazione. Va detto che, e questo mi riferisco anche a lei, Consigliere Perretta, se è vero che Pezzone sta facendo cose illegittime, come ha detto l'architetto, perché ha detto che il parere di Flavia è illegittimo. Sì, ha detto questo. Non so se usare il termine, dovete comunque far finire di parlare. Se fate finire di parlare, però, mi viene da pensare: come mai voi in maggioranza non bloccate questa cosa? Noi dobbiamo esposti e fare le denunce, però voi non bloccate qualcosa di illegittimo. E l'ha detto l'architetto. L'ha detto, sì, Sindaco. L'ha detto, forse non l'ha ascoltato.

Presidente Augello: Consigliere Mollica Graziano, visto che sta dicendo questa cosa possiamo fare integrare l'architetto...

Consigliere Mollica Graziano: Prima voglio finire il mio intervento, funziona così

Presidente Augello: Prego

Consigliere Mollica Graziano: L'ha detto. Allora, questa è una domanda che io faccio. Qui viene detto che forse è illegittimo. Però sul chilometro 38, senza il parere di Acea e Anas, il 16 dicembre vengono emessi i permessi a costruire. E non è vero, architetto, che stanno facendo i sondaggi. Perché io questa domanda gliel'ho fatta a settembre, ma da settembre a marzo stanno facendo ancora i sondaggi? Non è vero, perché il cantiere è cantierizzato, stanno lavorando come è giusto che sia, perché hanno dato il permesso a costruire. Quindi non facciamo figli e figliastri. O valgono per tutti o non valgono per nessuno. Se Pezzone è illegittimo, va fermato. Se Piazza Grande è giusto che abbia i permessi a costruire, è giusto che li abbia. Però non dobbiamo fare, non dobbiamo dire là no, però se fai l'esposto a quello devi farlo pure a quell'altro. Ma come, voi amministrate, perché non fermate voi che state a fare? Quindi non è corretta questa cosa. Perché questa convenzione, per fare il punto, è fatta bene. Non mi piace quello che danno indietro, come ha detto il Consigliere Paliotta. Ci stiamo andando a prendere una cosa che è pubblica da una vita. Però questo ci danno indietro. E questo va bene. Sono contenta che il contributo straordinario che ci danno, ce lo danno prima che l'ufficio tecnico emani e rilasci i permessi di costruire. Però, insomma, non facciamo figli e figliastri. E comunque il mio voto è assolutamente contrario.

Presidente Augello: Grazie. Consigliere Garau, prego.

Consigliere Garau: Allora, velocissimamente, credo che la convenzione, come è stato detto anche dalla Consigliera Mollica e l'ho detto anch'io, è fatta bene. Due pesi e due misure. Questi del piano integrato, al di là del merito del piano integrato, dovranno realizzare le opere di urbanizzazione primaria e deve avvenire con regolarità e continuare prima della costruzione, mentre altri faranno altre cose. È ovvio che voi avete colto subito e vi siete innervositi. Il Sindaco si innervosisce quando parla del chilometro 38 e mi dice a me poi: "Ma tu non hai votato quello, non hai votato quell'altro perché lì fai gli impianti e quant'altro". Sindaco, si chiama opportunità, cosa che io conosco e quindi, con una certa etica politica, mi allontano dall'aula quando ritengo inopportuno votare, non perché sono incompatibile come lei, che molte volte invece non ha fatto per molte cose. Vediamo per esempio il caso del Gotha per quanto riguarda le varie attività sul Gotha, che qualcuno dovrebbe conoscere a chi appartiene quell'area visto gli atti che tra un po' arriverà anche l'atto del PUA ci diceva il Consigliere Perretta, anche lì avete messo una bella striscia a disposizione delle attività, ci danno una lettera impropriamente dando la possibilità di rilevare quella striscia di demanio per attività che sono in parte o completamente sul demanio, cosa falsa perché l'attività sul terreno di famiglia sua non sta sul demanio e quindi va a bando. Presidente, il Sindaco oggi è nervoso. Siccome il Consigliere Perretta in capigruppo, se non ricordo male, o in commissione, ci ha anticipato che dovrà portare il PUA in aula, lì sarà il momento che gli ricorderò, gli farò vedere quello che ha dimenticato, dove ha messo quella bella striscia con una lettera, usando un articolo impropriamente, che va ceduta alle attività che sono in parte o totalmente sul demanio. No, Sindaco, non giochi con questo e non giochi con queste cose, non giochi con queste cose perché lei sta offendendo l'intelligenza non solo dei consiglieri comunali in aula, ma anche dei cittadini che l'ascoltano, perché non sono così stupidi. Perché al Gotha vediamo che cosa succede e sappiamo il Gotha, perché come è nato. Stia sereno, Sindaco, non si innervosisca. Quindi, ritornando al punto, questa convenzione è fatta bene, a noi la convenzione, no il piano integrato, la convenzione ci piace, due pesi e due misure, perché le convenzioni, l'architetto ci ha detto che le convenzioni sono tutte uguali e io la sfido, perché la convenzione del chilometro 38 è un altro tipo di convenzione e non è questa convenzione qui. Quindi, ripeto, per quanto ci riguarda, logicamente, il voto sarà contrario. Grazie.

Presidente Augello: Consigliere Paliotta, prego.

Consigliere Paliotta: Intanto Presidente, non è la prima volta che le viene fatto notare che l'attività privata professionale di una persona non deve entrare nelle discussioni del consiglio comunale, lo dice la legge.

Presidente Augello: Consigliere Paliotta, dopo gli interventi del consigliere Garau questa cosa potrebbe pure evitarla di farmela presente, comunque continui, prego.

Consigliere Paliotta: Ma Presidente, ma qualche volta un po' di riflessione a dire sì, forse questa...

Presidente Augello: è tutta la sera che riflettiamo sui vostri interventi.

Consigliere Paliotta: Adesso intanto lei mi fa parlare

Presidente Augello: Le chiedo visto che sono le ore 21, abbiamo sullo stesso argomento dieci interventi, prego continui

Consigliere Paliotta: Guardi che il consiglio comunale si può fare anche fino a mezzanotte perché noi siamo pagati per stare qui...

Presidente Augello: Certo, attendiamo il suo intervento. Prego.

Consigliere Paliotta: Detto questo, le ripeto ancora una volta, la legge e i regolamenti proibiscono che si facciano considerazioni sulla vita professionale. Io non so che lavoro fa lei, veramente non lo so. Pensi se qualche giorno io dicessi: lei si sta comportando così perché siccome fa quel lavoro, adesso sta deliberando in questo modo. Non lo dirò mai, fermo restando che non so nemmeno che lavoro fa. Quindi, io la invito, quando qualcuno fa considerazioni tipo: lei fa il commerciante e quindi per questo c'è un negozio lì davanti, non le faccia fare queste cose. Va bene? Questo, ripeto, non è la mia opinione, è scritto nel regolamento. Detto questo ricordo ai consiglieri comunali stanno votando un atto che fa parte di un piano che dice che vie e pezzi di giardino della Caere Vetus sono privati. Era stato già detto in una discussione precedente, ma va ripetuto. Nel 1978, e il fatto che quasi tutti voi non c'eravate, non esime dal riflettere su questo. Ci fu un esposto perché era stato approvato il progetto per asfaltare tutte le strade della Caere Vetus che erano in terra battuta. Un esposto di un consigliere di minoranza, di un gruppo di minoranza di allora, fece un esposto denuncia alla Procura della Repubblica di Civitavecchia. Io invito i consiglieri ad ascoltare, può anche non interessarvi, ma non potrete dire che non sapevate. Nel 1979, il Procuratore della Repubblica Loiacono di Civitavecchia archivì...sto aspettando che gli interessati ascoltino. E poi chi dovrebbe gestire questa cosa fa finta di non ascoltare. Io sto aspettando che l'architetto ascolti. Dovreste sapere, ve l'ho detto la volta scorsa, che il Procuratore della Repubblica Loiacono nel '79 archivì l'esposto affermando che quelle strade erano pubbliche. Perché poi nessuno si è più preoccupato? Un Procuratore della Repubblica ha detto che erano pubbliche, quindi per noi lo sono. Andremo a vedere se è possibile, ad esempio, recuperare le licenze edilizie di allora. Perché se uno ha avuto la possibilità di costruire, voi avreste dovuto fare voi, perché il parere legale prima di andare avanti su questa cosa magari andava chiesto. La licenza era talmente pubblica che abbiamo asfaltato, il Comune ha speso, l'ha asfaltato 3 volte, il giardino tutto

quanto. E le licenze di allora, chi costruisce non lascia la mezzeria stradale davanti a sé in qualsiasi epoca, non lascia la strada. Si è costruito palazzi di 5 piani che stanno lì e non hanno lasciato la strada, cioè l'hanno tenuta privata. Ripeto, noi voteremo contro e invitiamo gli altri consiglieri a considerare questa cosa, che quelle strade sono state dichiarate pubbliche da un Procuratore della Repubblica.

Presidente Augello: Grazie, Consigliere Paliotta. Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Sì, capisco tutto, però insomma, ogni volta si può fare, però bisogna ricominciare tutto da capo. Questo è già avvenuto in precedenza. Lei stesso, nel precedente consiglio comunale, ha detto che si può guardare il verbale. Probabilmente all'epoca quella lottizzazione fu fatta senza neanche firmare una convenzione. Probabilmente quella convenzione non esisteva. Resta il fatto che comunque non si trovano atti di quella lottizzazione. Fu oggetto anche di una mia interrogazione quando lei era in carica. Lei non se lo può ricordare, non per quel discorso della memoria dell'ente di cui scherzavo chiaramente, ma perché oggettivamente era una cosa un po' particolare. Io me la ricordo perché fu oggetto di un approfondimento dove io le chiedevo se quelle aree fossero pubbliche o private. Lei mi raccontava tutto l'exkursus di quella zona, varie cose che si sono successe negli anni e del fatto che però, all'atto pratico, un atto, una convenzione che stabilisse la cessione di quei giardini, di quelle strade al comune, di fatto non c'è. Non c'è qui. Mi disse all'epoca l'ex sindaco Paliotta che era stata fatta anche una ricerca negli archivi del comune di Cerveteri perché all'epoca eravamo comune di Cerveteri quando era iniziata la lottizzazione, ma neanche lì erano stati trovati questi documenti. Quindi, esiste oggi un documento, una convenzione, una planimetria di quella lottizzazione dell'epoca che attesta che quelle aree, all'atto formale, dovevano essere cedute? Ma c'è un atto formale che lo attesta? Purtroppo no. Quindi, sono talmente pubbliche, ascoltate, che l'ufficio tributi, a cui anni fa è iniziato questo contenzioso, ha mandato da pagare l'IMU su quei terreni. Pensate quanto erano pubbliche, sui giardini di Piazzale Nazario Sauro, l'ufficio tributi ha chiesto al privato di pagare l'IMU. Ma come? Erano pubblici, Consigliere Paliotta? Talmente pubblici che gli abbiamo chiesto l'IMU, perché formalmente la proprietà è privata. È un vulnus, è un cortocircuito, è un'anomalia, sicuramente, sì, però è così allo stato di fatto. Ora, io non conosco la sentenza del '78, per carità, nel '78 io non ero neanche nato. Non è questo il discorso. C'è un fatto però oggettivo, e che per quanto possa sembrare strano, e strano sicuramente lo è, perché se noi, che conosciamo quella che è l'urbanistica moderna, tra virgolette, è impensabile che tu fai una lottizzazione, realizzi strade e giardini, poi quelli li devi cedere al comune. È la normalità, la prassi stabilita dalle convenzioni, quando sono scritte e leggibili. In questo caso parliamo di una convenzione che non si sa se è stata sottoscritta, di un progetto che non si sa dove sta perché nessuno l'ha mai visto. È come il Minotauro, di aree su cui che sicuramente, nella normalità, dovevano essere cedute al comune, di cui però non abbiamo titolo e per cui i nostri uffici inviano addirittura accertamenti per il pagamento dell'IMU. È tutta un'anomalia questa cosa qua. Ma in questo contesto, questa anomalia si sta

risolvendo, si sta resolvendo acquisendo queste aree al patrimonio pubblico. Ora, questa cosa può essere condivisibile o meno, io non è che voglio fare una polemica su questo, però sembra che da parte nostra stiamo facendo qualcosa di illegittimo e addirittura consapevoli del fatto che lo stiamo facendo. Ma non è assolutamente così. Ripeto, quelle aree che sono destinate, all'atto pratico, da decenni a verde e a strade, di fatto non sono mai entrate in possesso del comune di Ladispoli o del comune di Cerveteri prima e di Ladispoli poi. Questo è un dato oggettivo. Se lei invece è in possesso di documentazione che attesti la proprietà pubblica di quelle aree, per favore la fornisca. Diversamente, siamo nell'ottica dell'anomalia urbanistica di cui stiamo parlando, che convengo con lei, è un'anomalia, ma purtroppo di questo si tratta. Quindi, parlano le carte. Finché non esce fuori un documento che dice che quelle sono pubbliche, quando lei ha iniziato a fare Piazza Grande e qualcuno sosteneva che il campo sportivo era stato donato alla città di Ladispoli da Marescotti, si è mai trovato quel documento? No, non si è mai trovato. Quindi, quella era privata, l'aveva comprata Piazza Grande, e da chi per loro, adesso neanche me lo ricordo. Quindi, purtroppo, parlano i documenti e i documenti dicono che quell'area era di proprietà privata, altrimenti l'avremmo già acquisita al patrimonio. Non è che ci stanno tante altre cose da fare. Così come andrebbe fatto sulle aree del Miami, sulle aree del Cerreto che da convenzione dovevano essere cedute al comune, poi per problemi che non sono stati fatti gli accatastamenti e quant'altro, stanno ancora lì, dormono e c'è questo problema irrisolto. Pure quello irrisolto da un bel po', forse pure da prima di lei, io non lo so. Però ripeto, atteniamoci ai documenti, perché se ci atteniamo alle cose del '78, purtroppo valgono i documenti scritti che attestano le cose, le certezze. Carta canta.

Presidente Augello: Grazie Sindaco. Consigliere Paparella, prego.

Consigliere Paparella: Sì, grazie Presidente. Abbiamo discusso di vari elementi, anche di dettaglio, rispetto al punto che portiamo qui oggi. In particolare, la convenzione che dobbiamo ricordare la portiamo qui stasera perché non era stata allegata alla documentazione. Quindi, anche in questo, l'intensa attività per quanto riguarda i piani integrati fa sì che poi sfugga qualcosa. Evidentemente siamo un po' in sovraccarico da questo punto di vista, bisognerebbe rallentare un pochino. Il Sindaco Grando ci ha ricordato come in questo caso ci sia un problema legato ad una convenzione urbanistica che evidentemente non era stata registrata e quindi queste aree, un documento formale che ne attesti la proprietà pubblica. Ciò nonostante, sono aree che per decenni sono state utilizzate come aree pubbliche. Quindi, tutta questa sollecitudine nel portare in consiglio comunale un piano integrato di questo tipo è una scelta politica. Perché viceversa, l'alternativa, io mi chiedo qual era. Che questi proprietari, che dichiarano di essere ancora proprietari di queste aree, che cosa avrebbero fatto? Avrebbero preso queste aree? Perché a me piacerebbe pure farlo vedere, perché qui c'è un disegno che pure un bambino delle elementari riesce a capire che cos'è questo piano integrato. In cui ci stanno le strade e un giardino, che è quello davanti alla succursale del Pertini per

capirci, che sono strade su cui tutti i giorni i cittadini transitano con le auto, a piedi eccetera. Vengono cedute al comune, cioè sono strade effettivamente che a livello di uso sono già della cittadinanza. Vengono cedute al comune e in cambio vengono fatte due palazzine, 10.000 metri cubi, 5 livelli per ogni palazzina. Questo è questo piano integrato. E quello che mi chiedo io è, fermo restando che questa situazione dal punto di vista documentale andava verificata, approfondita e quant'altro, e sicuramente non è di certo responsabilità di questa amministrazione che ci sia un vulnus dal punto di vista della documentazione. Ma andare avanti così velocemente, a spron battuto, piuttosto che prendere tempo e anche aprire un contenzioso coi proprietari per capire fino a che punto vogliono spingersi. Vogliono recintare le strade, bloccare le strade, vogliono occupare i giardini, recintarli, innalzare delle recinzioni, cosa vogliono fare? Aprire diciamo così, un tavolo, un confronto, forse era opportuno prima di far costruire due palazzine. E con la scusa che andiamo a sanare una situazione che nella percezione pubblica non c'era nemmeno, voi effettivamente fate realizzare due palazzine in cambio per noi di nulla, fuorché un contributo straordinario di circa, se non sbaglio, 200.000 euro. A proposito del contributo straordinario, l'articolo 11 della convenzione, come è stato più volte già sottolineato, dice appunto che sarà versato prima dell'inizio dei lavori. E questo ci fa piacere, a differenza del chilometro 38 per cui dovremo aspettare la realizzazione di un'opera di cui abbiamo saggiato le complessità già durante l'incontro che c'è stato sul "dopo di noi". In questo caso, la convenzione chiaramente lascia indeterminata la quantificazione del contributo che era stata specificata all'interno dei documenti che poi sono stati passati in consiglio comunale. Ma nella convenzione non viene citata la quantificazione del contributo. Su questo noi in precedenza avevamo fatto dei rilievi per quanto riguarda proprio il calcolo del contributo straordinario. L'abbiamo messo a verbale anche durante la commissione urbanistica, perché i valori OMI che vengono considerati possono poi avere una ripercussione sul contributo straordinario. Ciò significa che eventualmente il contributo straordinario, se i valori OMI ad esempio del valore del terreno all'esito della variazione di destinazione d'uso, non viene quantificato adeguatamente e quindi viene dato un valore inferiore rispetto a quello che invece ha il contributo straordinario è minore. Quindi su questo, io ribadisco di fare una verifica molto approfondita, perché il contributo straordinario di 197.000 euro è l'unica cosa che da un'operazione, per quanto ci riguarda, scellerata come questa otteniamo quantomeno dobbiamo essere certi di incassare tutto quello che dobbiamo incassare come comune. Per tutte le motivazioni qui esposte, sono fortemente contrario a questo piano integrato. Che come abbiamo avuto occasione di dire durante la discussione in aula, ci sembra un po' come quando in un famoso film si cercava di vendere la Fontana di Trevi. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, Consigliere Paparella. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Nessuna. Poniamo in votazione il punto numero 4 all'ordine del giorno. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Contrari? Il punto è approvato. Prego. È stata richiesta una pausa di 5 minuti e poi procediamo con l'appello.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Mozioni e interrogazioni

Presidente Augello: Riprendiamo la seduta di Consiglio Comunale. Procediamo con l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Asciutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Gentile, Grando, Lo Guzzo, Marcucci, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti no, Paliotta no, Panzini, Paparella, Pascucci no, Penge no, Perretta, Risso, Rosolino no, Trani no. Sono sedici presenti e sette assenti.

Presidente Augello: Grazie, Dottoressa la seduta è aperta. Procediamo all'ultimo punto all'ordine del giorno che riguarda mozioni e interrogazioni. È stato chiesto di intervenire dal Consigliere Paparella. Prego.

Consigliere Paparella: Presidente, volevo fare una mozione d'ordine chiedendo se è possibile fare nella seduta odierna prima le interrogazioni e poi, se non ci dovesse essere più tempo, rimandare le mozioni a data da destinarsi, ma cercando però di programmarle il prima possibile, eventualmente anche nello stesso consiglio dell'otto aprile. Non so se i colleghi sono d'accordo.

Presidente Augello: Per quanto mi riguarda, possiamo procedere con la discussione delle interrogazioni, eventualmente riprogrammare le mozioni per la prossima data di Consiglio Comunale. Procediamo con l'interrogazione numero uno pervenuta con protocollo numero 6916 del 29 gennaio 2025, riguarda l'accatastamento tardivo, riscossione di tributi e inadempienze contrattuali relative allo stadio Angelo Sale. Consigliere Paparella, prego.

Consigliere Paparella: Sì, grazie Presidente. Come premessa faccio quella che naturalmente questa interrogazione deriva da un accesso agli atti che abbiamo fatto. Noi l'abbiamo protocollata a gennaio, siamo ormai a fine marzo quindi una serie di cose che citiamo nelle premesse dell'interrogazione hanno avuto degli avanzamenti. Sono assolutamente vere ma hanno avuto degli avanzamenti che poi magari racconterò nell'illustrarla al di là della lettura del testo. Quindi la leggo più brevemente possibile. Premesso che lo stadio Angelo Sale è stato affidato in concessione all'allora Us Ladispoli con determina dirigenziale

1904 del 3 novembre 2016, il cui contratto è stato registrato il 21 aprile 2017, successivamente integrato con contratto stipulato a seguito della delibera di consiglio comunale 23 del 6 agosto 2020 fra il comune e l'allora legale rappresentante dell'Academy Ladispoli Unione Sportiva Dilettantistica, Sabrina Fioravanti, in qualità di mandataria del lati di imprese Us Ladispoli, Academy Ladispoli e Marco Augusto Imperatore. Che la segnalazione certificata per l'agibilità è stata presentata dal comune al protocollo 35065 del 20 giugno 2024. Mentre la comunicazione di fine lavori risulta depositata già in data 6 giugno 2015. Solo di recente, con determina dirigenziale numero 1956 del 31 ottobre 2024, è stato affidato l'incarico per l'accatastamento dello stadio con scadenza fissata al 15 dicembre 2024, ma che ad oggi, quindi in realtà al 29 gennaio 2025, data di protocollo dell'interrogazione, non risultava ancora consegnata. Che nonostante il mancato rispetto della scadenza contrattuale con determina dirigenziale numero 7 del 3 gennaio 2025, l'architetto Signore ha liquidato a residuo 2024 l'intera somma di 11.000 euro e 25 per l'incarico in questione senza che l'accatastamento fosse stato effettivamente ancora completato. Che il 23 gennaio 2025, il giorno successivo alla nostra richiesta di accesso agli atti, la stessa architetto Signore ha inviato al professionista una nota di sollecito affinché concluda il procedimento relativo all'accatastamento dello stadio Angelo Sale e consegni entro il giorno lunedì 27 gennaio 2025 tutta la documentazione richiesta. Che nell'atto della segnalazione certificata per l'agibilità, il cui titolare è il Sindaco Grando come rappresentante legale del comune di Ladispoli e che è stata sottoscritta dal direttore dei lavori da lui delegato, al campo 5 relativo alla documentazione catastale, è stato dichiarato che l'intervento ha comportato variazione dell'iscrizione catastale ma senza comunicare gli estremi dell'avvenuta dichiarazione di aggiornamento catastale come invece previsto dall'articolo 24 comma 5 lettera d del dpr 380 del 2001. Che l'assenza di accatastamento ha impedito per anni l'attribuzione di una rendita catastale precludendo così il calcolo e la riscossione dell'IMU. Che dagli atti emerge che il concessionario risulta inadempiente dal 2021 relativamente ai versamenti della TARI e che l'ufficio tributi ha già effettuato gli accertamenti del caso. Che la concessionaria è altresì insolvente nei confronti della Flavia Servizi con un debito di 3.300 euro per la fornitura idrica non saldato da settembre 2021 ad oggi. Che l'articolo 13 del contratto di concessione prevede la possibilità di contestare le inadempienze tramite diffida di adempiere, concedendo al concessionario 30 giorni per le controdeduzioni e in caso di mancata regolarizzazione l'attivazione della procedura di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 7. Chiede al Sindaco Alessandro Grando per quale motivo l'accatastamento dello stadio Angelo Sale sia stato avviato con questo ritardo, a distanza di anni dalla conclusione dei lavori e dalla concessione dell'impianto, e perché sia stata liquidata la somma di 11.000 euro senza che l'incarico assegnato risultasse completato entro la scadenza che la stessa determina fissava, la determina 1956 del 31 ottobre 2024. Perché il comune in tutto questo periodo non ha mai richiesto il pagamento dell'IMU alla società concessionaria e se intenda recuperare gli importi non riscossi. Se l'accatastamento in corso preveda la classificazione dell'impianto come D6 o C4, specificando le implicazioni in termini tributari. Ora sappiamo che è D6 perché poi a seguito dell'accesso agli atti che

abbiamo fatto proprio 5 giorni fa mi è pervenuto dall'architetto Signore un aggiornamento in questo senso con la dichiarazione di avvenuto aggiornamento catastale e quindi la classificazione dell'impianto come D6. Se siano state attivate le procedure di contestazione previste dall'articolo 13 del contratto di concessione per le inadempienze del concessionario, in particolare il mancato pagamento della TARI e delle forniture idriche, e in caso contrario per quale motivo non siano state avviate delle procedure di contestazione previste dalla convenzione. Se alla luce delle inadempienze e delle disposizioni contrattuali si intenda avviare la procedura di risoluzione della concessione prevista dall'articolo 7. E per quale motivo nella segnalazione certificata per l'agibilità sia stato dichiarato in un documento pubblico che l'intervento ha comportato una variazione dell'iscrizione catastale senza però riportarne gli estremi dell'avvenuta dichiarazione di aggiornamento catastale che oggi sappiamo essere stata effettuata con protocollo 20 marzo 2025. Quindi chiediamo come mai ci siano state tutte queste mancanze da questo punto di vista che hanno comportato a nostro avviso il fatto che non è stata richiesta l'IMU per anni, ci sono state inadempienze per quanto riguarda le forniture che non sono state saldate. Magari proseguiremo con una serie di ragionamenti in merito, però vorrei ascoltare prima la risposta del Sindaco Grando. Grazie.

Presidente Augello: Grazie. Prego Sindaco

Sindaco Grando: Posso rispondere per quello che mi compete. Chiaramente non posso rispondere su attività dell'ufficio anche se in questa mia risposta proverò a dare la mia interpretazione quantomeno su quello che è accaduto. Innanzitutto, precisando perché chi ascolta la sua interrogazione da casa secondo me deduce il fatto che questa amministrazione ha costruito lo stadio, lo ha affidato a una società sportiva e poi si è scordata che non l'aveva accatastato. In realtà, è stata l'amministrazione di centro sinistra che governava precedentemente a costruire lo stadio, a non accatastarlo, ad affidarlo alla società e tra l'altro senza agibilità. Questo era lo stato di fatto che noi abbiamo ereditato. Per diverse complessità, anche noi abbiamo ultimato il palazzetto dello sport e la segnalazione certificata per l'agibilità stessa è stata fatta alcuni mesi dopo perché in questo caso senza problemi, perché tutto era stato già realizzato in maniera conforme alle norme e quindi non c'era bisogno di adeguare nulla. Nel caso del palazzetto dello sport, in realtà no. Partiamo dal presupposto che è un'opera su cui piove, ci sono infiltrazioni d'acqua dal primo giorno che è stata inaugurata, un problema ancora attualmente irrisolto. Il palazzetto non ci piove perché lì non ci piove, che è tutto a posto. Scusate, sarà l'ora e la stanchezza. Quindi dicevo, lo stadio era un'opera che si era stata realizzata, ma piove l'acqua dalle plafoniere, ci sono infiltrazioni che non si riesce a capire da dove vengano. Abbiamo anche stanziato dei fondi per cercare di risolvere il problema, ma questo non volevo concentrarmi su questo aspetto. Era solo per far notare e per specificare che questa interrogazione lei la dovrebbe presentare al suo collega di banco e al Consigliere Paliotta che all'epoca era sindaco, perché lo stadio lo ha costruito lui, l'ha inaugurato lui, l'ha affidato lui e non lo ha accatastato lui. Noi, tra le varie

cose che abbiamo sistemato in questi anni, c'è anche lo stadio. Abbiamo effettuato determinati lavori, ottenuto l'agibilità che non c'era. Prima, ogni anno, il Consigliere Paliotta aveva iniziato e poi io un po' obbligato a farlo, avrei esposto l'ente a dei problemi se non avessi continuato a dare l'agibilità provvisoria con decreto assumendomi la responsabilità di quel decreto. Avrei paralizzato l'attività della sportiva o limitato l'accesso del pubblico sugli spalti con evidenti danni per l'ente, perché un contenzioso non ce l'avrebbe tolto nessuno. Quindi noi, come amministrazione, e io su questo posso parlare, abbiamo non solo lo stadio, ma anche altri immobili nel corso del tempo poi sistemato dal punto di vista catastale e non solo. Per esempio, il mercato giornaliero, alcune scuole, altre proprietà immobiliari del comune ancora non sono accatastate. Sembra un'assurdità, ma è così. Molte proprietà del comune non sono state regolarizzate dal punto di vista catastale. Per quanto riguarda il titolo di proprietà su alcune aree, se voi andate a cliccare sul programma del catasto, ancora esce fuori eredi Marescotti piuttosto che "vattelapesca". Sono procedure che non sono state regolarizzate negli anni, cosa che noi abbiamo fatto. Se lei mi dice perché è stato pagato 11.000 euro prima che il servizio risultasse completato, in realtà c'era un'altra complessità ancora per completare la procedura catastale. Credo che poi l'architetto Signore le abbia spiegato anche questo perché lei c'è stato a chiedere spiegazioni giustamente in ufficio. È stato spiegato che mancava il titolo, non potevamo procedere perché mancava il titolo che legittimava il comune ad avere la proprietà di quel pezzo di terra. Non ce l'avevamo, poi magari stava in qualche faldone sequestrato all'epoca della finanza. C'è stata una procedura penale lì, vi ricordate purtroppo. Non c'era neanche quel titolo, quindi abbiamo dovuto fare richiesta d'accesso agli atti al tribunale di "Vattelapesca" per accedere alla procedura fallimentare di quella società dell'epoca che poi dove il comune poi era subentrato, aveva acquisito i terreni. È stata un'odissea ottenere anche quel tipo di titolo che finalmente abbiamo ottenuto e finalmente la procedura è stata completata. Ma tutta l'attività propedeutica, le tavole, tutti i progetti, tutto quello che doveva essere depositato formalmente al catasto era già stato ultimato. Quindi voglio pensare e suppongo, e anzi è così perché lo so, che sia stata liquidata la somma per quel motivo lì, non perché ci fosse chissà qualche cosa di strano dietro. Quindi tutta l'attività era stata fatta, mancava solo questo titolo della proprietà che poi è stato fortunatamente ritrovato e abbiamo potuto concludere la procedura. Ripeto, noi lo stadio Angelo Sale lo abbiamo sistemato rispetto a come lo abbiamo trovato. I lavori non erano terminati allo stadio perché, Consigliere mi ascolti perché è interessante anche questo glielo dico per la sua conoscenza. Non era un richiamo, era solamente sì, ma a parte l'impianto, io dico l'impianto antincendio era stato realizzato in maniera difforme rispetto a quanto autorizzato dai vigili del fuoco, quindi ci siamo dovuti intervenire pure lì. Quindi lo stadio Angelo Sale è stata purtroppo una odissea, parzialmente ancora continua ad esserla perché ripeto c'è ancora il problema delle infiltrazioni che stiamo cercando di risolvere. E quindi noi, in realtà, la situazione l'abbiamo sistemata e sanata rispetto a come l'abbiamo trovato. Questa è la risposta che io le posso dare, spero che sia soddisfatto.

Presidente Augello: Grazie, prego Consigliere Paparella per la replica.

Consigliere Paparella: No, assolutamente non possiamo essere soddisfatti perché il Sindaco non ha risposto a una serie di cose. Innanzitutto, quello che è stato eventualmente fatto in passato dalle amministrazioni non può essere una giustificazione a priori a tutto ciò che viene fatto successivamente. Quindi, da quando c'è lei nel 2017, è stato fatto il primo contratto, poi è stato aggiornato nel 2020. Qui io le sto chiedendo, visto che la convenzione prevede che gli oneri e le spese vengano assunte dal concessionario, come mai qui mi risulta la TARI non pagata dal 2021. Questo me l'ha attestato il Dottor Barbato quando ho fatto l'accesso agli atti presso l'ufficio tributi. Non oserei dire una cosa che non ho sulla mia PEC perché sarei un pazzo a dire una cosa che non c'ho sulla PEC. La convenzione prevede all'articolo 7 che qualora si verifichi una cosa del genere vada fatta una diffida ad adempiere da parte dell'ente al concessionario. La diffida adempiere che è un tempo per cui questi oneri devono essere coperti, se appunto il concessionario non adempie, si apre una procedura di risoluzione di contestazione formale ancora più grave che può portare alla risoluzione. Come mai il comune non ha fatto nulla da questo punto di vista? Prima domanda a cui lei non ha risposto. Seconda questione, è vero che l'accatastamento non era stato fatto in precedenza e i lavori erano finiti del 2015, è pur vero che il documento di segnalazione certificata per l'agibilità con cui voi avete dichiarato l'agibilità dello stadio è relativo a 9 mesi prima rispetto all'effettivo accatastamento dello stadio. Questa è una cosa paradossale perché il testo unico edilizia all'articolo 24, comma 5, lettera d recita che la segnalazione certificata di cui ai commi 1 a 4 è corredata alla seguente documentazione: attestazione del direttore dei lavori, certificato di collaudo statico, dichiarazione di conformità delle opere, estremi dell'avvenuta dichiarazione di aggiornamento catastale. E voi non li mettete questi estremi, mentre su tutti gli altri documenti mettete il protocollo su questa segnalazione certificata per l'agibilità di questa struttura, non mettete il protocollo perché non potevate, non c'era. Quindi, perché avete dato l'agibilità a una struttura 9 mesi prima di quando potevate per legge dare questa agibilità? Considerando che attestando l'agibilità voi attestate che un edificio è sicuro per l'uso pubblico, quindi se fosse successo qualcosa ad un impianto privo di regolare accatastamento in cui si sono svolti eventi sportivi con tantissime persone, cosa sarebbe successo? Terza cosa, la questione dell'IMU. È chiaro che dal 2017, non avendo poi fatto accatastare lo stadio per 8 anni quasi, l'IMU non poteva essere pretesa dal comune perché senza una rendita catastale che oggi scopriamo essere una rendita catastale di 19.830 euro annui, non si può chiedere l'IMU. Quindi il comune non ha chiesto l'IMU anche se il fine lavori era stato del 2015. Quindi mi chiedo per quale motivo il comune non ha preteso questi importi che doveva pretendere. Abbiamo fatto un rapido calcolo, non con un tool messo a disposizione da Ladispoli attiva, ma con il programma a cui fa riferimento il comune sul sito per il calcolo dell'IMU. Abbiamo fatto un calcolo che più o meno verrebbe intorno a 12000 euro annui. Quindi moltiplicati per 8 anni parliamo di quasi 100.000 euro di IMU. Quello che io

chiedo come Consigliere Comunale è come mai questi 100.000 euro non sono stati messi nella disponibilità del bilancio dell'ente e come mai sia stata fatta un'agibilità priva dei requisiti per concedere l'agibilità.

Presidente Augello: Grazie, Sindaco.

Sindaco Grando: Sì, molto velocemente, perché teoricamente finirebbe così con la dichiarazione di insoddisfazione. In questo caso, per quanto riguarda il pagamento delle tasse, seguiranno come normale, giusto che sia il corso dell'inadempienza. Quindi ci saranno accertamenti, ci saranno Agenzie delle entrate, pignoramenti, tutto quello che sarà come avviene per tutti i cittadini che non pagano le tasse. Per quanto riguarda l'agibilità, è stato perché evidentemente l'ufficio tecnico che ha redatto i documenti ritenuto che si potesse fare. Per quanto riguarda l'IMU e l'accatastamento, le ho già spiegato che questa amministrazione lo stadio lo ha accatastato, perché non è stato accatastato, lo deve chiedere al collega che sta seduto davanti a lei, che è Paliotta, che all'epoca faceva il sindaco, che lo stadio l'ha costruito e lo ha affidato senza agibilità a un'associazione sportiva previo bando.

Presidente Augello: Grazie Sindaco. Procediamo con l'interrogazione numero 2 pervenuta con protocollo 11878 del 13 febbraio 2025, presentata dal PD consigliere Silvia Marongiu, riguarda i lavori stradali. Prego.

Consigliere Marongiu: Sì, questa è un'interrogazione dei primi di febbraio e la domanda era questa: per quale motivo la ditta che ha fatto i lavori stradali per la fibra non ha ripristinato il manto stradale dopo lo scavo, nonostante siano passati molti mesi, in alcuni casi anche anni? Questo è avvenuto in quasi tutta la città, in particolare nelle zone periferiche. Si chiede se tale inadempienza sia stata verbalizzata dagli uffici e quindi sia stata contestata la ditta che ha provocato questo disservizio con conseguente ordine di ripristino.

Presidente Augello: Grazie, prego Assessore.

Assessore Pierini: Se vogliamo, visto che c'è un'interrogazione molto simile le possiamo unire e poi rispondo magari a tutte e due.

Presidente Augello: Prego, Consigliere Garau.

Consigliere Garau: Sì, grazie. Premesso che, oltre alle molte segnalazioni pervenute, è sotto gli occhi di tutti una situazione di degrado generale della nostra città. Una situazione ormai insostenibile per la condizione degradata delle nostre strade, dei marciapiedi e per quei pochi spazi verdi. Considerato che ormai da qualche anno si sono avviati i lavori per la posa della fibra ottica e che questi lavori, oltre al disagio per gli

stessi, hanno amplificato la già degradata viabilità. Il degrado delle nostre strade è palese, pericoloso per la viabilità. Aggiungo che proprio l'altro ieri una macchina sotto al ponte qui vicino ha dovuto chiamare il carro attrezzi perché ha distrutto la macchina e ha messo a rischio l'incolumità dei cittadini. Le cose non vanno meglio per i marciapiedi e gli spazi verdi. Si interroga il Sindaco per sapere, in questo caso l'Assessore che ringrazio, se il mutuo stipulato il 31.12.2024 con Cassa Depositi e Prestiti per circa 2.000.000€ è in fase di appalto o se già è stato utilizzato in parte. Quali strade verranno asfaltate nel 2025? Se verranno asfaltate, vorremmo sapere a quanto ammonta il totale in euro versato dalle imprese. Questo in qualche modo mi permetto di rispondere anche alla Consigliera Marongiu, perché mi sono informato presso gli uffici. So che l'amministrazione ha fatto un accordo con le imprese della fibra ottica che, invece di realizzare la striscia d'asfalto dove loro passano con la fibra, versano il dovuto al Comune. Il Comune, da quello che mi hanno detto i funzionari, dovrebbe realizzare le strade completamente. È ovvio che l'importo che le ditte versano al Comune non può coprire l'intero manto stradale. Ritorno alla domanda che faccio: vorremmo sapere se sono previsti lavori sui nostri marciapiedi e sui spazi verdi. E se sì, quali sono gli importi impegnati e quali sono le vie, eventuali spazi verdi, e quando inizieranno soprattutto i lavori. Perché al di là degli annunci, che sono sempre importanti, vorremmo vedere in città che partano questo tipo di lavori. Aggiungo che le strade oggetto di intervento per la fibra ottica sono tante, alcune asfaltate non tanto tempo fa. L'intervento della fibra ottica, forse facendo solo una striscia, era risolutivo. Quindi credo che questo ragionamento andava fatto più in dettaglio sui singoli interventi su strade magari più distrutte. Al di là del tecnicismo, l'interrogazione verte su questo: le strade sono in condizioni pessime, i giardini altrettanto, per non parlare dei marciapiedi. Quindi credo che, a proposito, visto che abbiamo parlato di variazioni di bilancio e visto che parliamo di come si spendono i soldi, credo che la disputa abbia necessità di fare un investimento importante per quanto riguarda questo tipo di problematiche. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau. Assessore prego.

Assessore Pierini: Allora sì, cominciamo dicendo quello che, insomma, ha già detto anche il Consigliere Garau per quanto riguarda gli interventi della fibra ottica. La scelta dell'amministrazione è stata quella di introitare, diciamo, il dovuto per quanto riguarda la parte del rifacimento bituminoso, quindi per quanto riguarda l'asfalto, non farlo fare alle aziende ma introitare il corrispettivo per poi procedere al rifacimento. Siccome le strade della città, in gran parte soprattutto quelle più periferiche, erano in condizioni non ottimali, si è deciso di andare poi a rifarle completamente. Questo in parte già è avvenuto perché, per esempio, due intere zone della città, e mi riferisco in modo particolare al quartiere Caere Vetus, in modo particolare quello da Via Roma a mare e tutta la zona di Marina di Palo, sono stati già fatti interventi di rifacimento totale del manto stradale, sostanzialmente anche utilizzando i fondi ricevuti come ristoro dalle aziende. I fondi in questione, per rispondere a una delle domande fatte dall'interrogazione, ad oggi sono

stati introitati 450.000 euro che, come le dicevo, sono stati reinvestiti per fare interamente quei manti stradali delle zone che dicevo. È ovvio che questi non sono sufficienti per risolvere tutte le problematiche causate dalla fibra ottica e anche di alcune strade non in condizioni ottimali e per questo l'amministrazione ha pensato nel 2025 in modo particolare di fare l'intervento importante, corposo, su tutte le strade, su gran parte delle strade della città. Questi interventi si suddividono in tre interventi. Il primo, con un importo di circa 450.000 euro, è in gara in questo momento. Contiamo di aggiudicarlo per metà di aprile, quindi con l'inizio dei lavori per circa il 24-25 aprile, e riguarderà il rifacimento totale di Via del Porto, Via Tirrena, Via Torre Perla e Via Ruspoli. Poi è previsto un intervento successivo che è pari a 2.000.000 di euro. Questo riguarderà altre vie della città che poi andremo a vedere nel dettaglio. È in una fase dove stiamo validando il progetto esecutivo da mettere in gara in questi giorni e l'inizio lavori previsto è intorno a metà-fine maggio. Questo comprenderà per circa un importo di 1.500.000,00 euro il rifacimento integrale di manti stradali e anche cominceremo il rifacimento dei marciapiedi. Per questa prima fase, abbiamo pensato nella zona centrale, Via Genova, Via Trieste, per farci capire, tutte le traverse del viale partendo da Via Fiume a salire fino a verso la stazione. Gli interventi di questo mutuo, che si riferisce al mutuo dell'interrogazione che è di 2.000.000 d'euro, riguarderanno il completamento del Viale Mediterraneo, Via dei Giacinti, Via dei Gelsomini, tutta la zona del campo sportivo, quella dei Mughetti, Via delle Camelie, Via dei Tulipani, Via delle Ortensie, Via delle Azalee, Via dei Ciclamini, Via delle Orchidee, Via delle Azalee, Via delle Viole, Via dei Garofani e Via dei Fiordalisi saranno praticamente in totale 2.000.000. Rifaremo tutte queste strade e cominceremo a fare i marciapiedi tratto Via Trieste, Via Genova, Via Genova da Via Fiume a salire 2.000.000 di cui 1.500.000 faremo 2 delle strade che ho detto e per 500.000 euro cominceremo a fare Via (incomprensibile). Probabilmente faremo Via Fiume, Via Palermo per cui è tratto e l'ho detto e vedremo quello come ho il progetto è e questi sono i 2.000.000 di mutui. Dopodiché ci sarà un ulteriore intervento che diciamo prevediamo di intervenire dopo l'estate. Chiaramente poi ci fermeremo in luglio e agosto con ulteriori 3.000.000 di euro dove andremo a completare le strade mancanti che dovrebbero essere mancanti qui il progetto è ancora in via di redazione diciamo però dovrebbero essere qualche strada che rimane interna tipo Via Rimini, Via Amalfi, la parte alta del Cerreto che rimane fuori da questa zona per capirci ora glielo dico così però insomma poi il progetto sarà completo, Via Dublino, Via Stoccolma quelle zone alte e passeremo sicuramente al completamento dove c'abbiamo Via Taormina quelle zone Via Benevento quelle zone lì e completeremo il Caere Vetus quelle che sono rimaste. La parte rimanente dei 3.000.000 sarà destinata al rifacimento dei marciapiedi come le ho detto sempre tenendo presente quei Via Genova e Via Trieste di tutti i marciapiedi fino alla stazione sicuramente arriveremo a questo completamento. Dopodiché stavamo ragionando, abbiamo chiesto un finanziamento ma se non sarà finanziato ragionavamo col sindaco che sicuramente interverremo con altri fondi nostri e anche un intervento sulle aree agricole diciamo dei Monteroni per circa 500.000 euro diciamo dovremmo andare a intervenire sulle vie rurali quelle più diciamo più disastrose. Nel frattempo comunque anche se prevedendo anche per il 2025 quindi un

rifacimento importante di tutte le strade, non abbiamo tolto gli importi che comunque in questi anni sono stati diciamo previsti per quanto riguarda la manutenzione quindi riparazioni di buche eccetera perché anche se in teoria si dovrebbero tra virgolette ridurre sensibilmente proprio perché nel frattempo e anche dopo finito tutti gli interventi se qualche zona o qualche via o qualche tratto di via rimane scoperta gli interventi delle fibre ottiche sicuramente con quei fondi interverremo e faremo caso quantomeno all'intervento di ripristino. Tant'è che anche ultimamente per esempio per andare siccome diciamo il tempo logicamente per fare queste cose ci prenderà tutto il 2025 per esempio la riquadratura dei pozzetti laddove diciamo ce n'era più necessità già l'abbiamo cominciato a fare come manutenzione diciamo tra virgolette ordinaria. Infatti son stati se ci avete fatto caso già una serie di pozzetti qui c'ho tutti i civici è inutile che vi vado a leggere però anche a Via delle Azalee, Via delle Orchidee, Via Praga, Via Varsavia soprattutto per quanto riguarda il Cerreto siamo intervenuti per cercare insomma di contenere il disagio che ovviamente non basta la riquadratura del pozzetto perché ovviamente c'è anche tutta la striscia che ha la traccia che comunque o sarà oggetto dell'intervento totale come l'ho detto nelle vie che non saranno oggetto ma che son stato oggetto di traccia andremo poi in questo caso anche a rifare la traccia. In quel caso insomma voglio dire perché immaginiamo e questo sarà verificato da i progetti, il progetto soprattutto il successivo quello dei 3.000.000 laddove la strada presenta una solidità allora ci potremo permettere di rifare solamente la traccia diciamo che entro il 2025 noi contiamo di avere una rifacimento importante per quanto riguarda i manti stradali praticamente quasi totale. Per quanto riguarda i marciapiedi le traverse del Viale Italia sicuramente riusciremo a intervenire su tutte. Poi nel 2026 vedremo di andare a intervenire su quello che manca, diciamo questi sono fondi già previsti che stiamo utilizzando e interventi che metteremo a terra sicuramente all'interno entro questo anno, questo anno solare. Per quanto riguarda le aree verdi in modo particolare noi quello che abbiamo previsto che ritenevamo più urgente è sicuramente ed è previsto nella prossima variazione di bilancio, prevediamo dei fondi per effettuare un monitoraggio puntuale, preciso e professionale, affidandolo a un professionista o a un'azienda certificata, su tutti i giochi per bambini della città. Chiaramente, non possiamo permetterci di mantenere giochi non a norma, quindi sarà necessario un monitoraggio totale di tutti i giochi. Per ogni area verde e relativi giochi, avremo una scheda che ci indica gli interventi necessari e, se il gioco è ancora utilizzabile con la manutenzione, se salvarlo o rimuoverlo. Questa è la prima cosa che faremo. Successivamente, interverremo per ripristinare i giochi e, a seconda dei fondi che avremo, il Sindaco mi assicura che ci saranno interverremo anche per abbinarlo. Questo, per rispondere all'interrogazione e per dirle quale e come vorremmo partire con il monitoraggio. Dopo, andremo a individuare eventuali aree da mantenere, che sicuramente ci sono e sono tante, e poi eventualmente da migliorare o da abbellire con nuove iniziative. Sicuramente avremo come iniziativa, questo l'abbiamo già previsto e sicuramente ci saranno ancora interventi. Immagino via Corrado Melone, dove andremo a posizionare delle nuove attrezzature sportive, come un po' sulla falsa riga di quelle che sono state messe qui su Via Firenze, che vediamo che adesso riscuotono un notevole successo e anche

interesse per l'attività fisica libera. Sicuramente un intervento sarà fatto lì, poi vedremo a seconda delle disponibilità se avremo la possibilità di farne altre. Poi sinceramente, abbiamo redatto con il delegato Perretta un progetto di richiesta di finanziamento alla Regione Lazio per una riqualificazione del lungomare, tutto il lungomare, 2 zone verdi eccetera. Anche lì è previsto chiaramente un'implementazione dell'area verde, una riqualificazione e vedremo se questo progetto, che presenteremo adesso come richiesta di finanziamento di circa un milione di euro, un progetto importante, se ci sarà accolto. Riusciremo quindi a dare un'importante. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, Assessore. Consigliere Garau.

Consigliere Garau: Solo un'informazione velocissima: i 3.000.000 di euro, l'altra parte dei 3.000.000 di euro per completare il tutto, è ancora da prendere come mutuo? Perché io nei mutui che ho chiesto, quindi 3.000.000 ancora. Okay, grazie.

Presidente Augello: Procediamo con l'ultima interrogazione, la numero 4, pervenuta con protocollo numero 20665 del 24 marzo. Riguarda l'interrogazione sul cineteatro Massimo Freccia. Prego.

Consigliere Marongiu: Approfito per ringraziare l'Assessore Pierini per averci fornito tutti questi ragguagli sul discorso strade. Tante volte l'abbiamo sollecitato per avere delucidazioni. Per quanto riguarda questa interrogazione, ci si chiedeva sostanzialmente che, in merito alla ripresa dei lavori e alla consegna del cineteatro Massimo Freccia, se la data del 31 maggio, che era stata già indicata nei consigli precedenti, deriva anche da un impegno firmato e sottoscritto dalla ditta oppure se è una comunicazione di natura verbale. Cioè, se questa data di impegno che ci era stata comunicata è stata sottoscritta in qualche modo.

Presidente Augello: Prego, Sindaco.

Sindaco Grandò: L'architetto Signore ha chiesto alla ditta di relazionare sullo stato dei lavori e sul cronoprogramma. È stato depositato il cronoprogramma che riporta come data di scadenza per il fine lavori il 31 maggio. Grazie.

Presidente Augello: Consigliera Marongiu.

Consigliere Marongiu: All'interno di questo, state seguendo cioè a che punto siamo? Al di là del cronoprogramma, state monitorando se ci sono novità in merito, giusto per tranquillizzare anche i cittadini.

Sindaco Grando: Sicuramente. Se non sbaglio, l'architetto ha mandato anche una richiesta scritta e, se non l'ha già fatto, lo farà perché gli abbiamo parlato qualche giorno fa per avere un aggiornamento sullo stato d'avanzamento dei lavori. Quindi, sicuramente la seguiamo con molto interesse.

Presidente Augello: Grazie, abbiamo discusso tutte le interrogazioni, quindi possiamo chiudere la seduta del Consiglio Comunale. Buona serata. -----

